



Bollettino Internazionale Passionista

N. 2 - Settembre 2003

Chiusura
del
Centenario
di
Santa
Maria
Goretti



P
BIP
B

INDICE

La Curia Informa

P. Ottaviano D'Egidio <i>Comunicazioni del Superiore Generale</i>	p. 3
P. Robert Joerger <i>"Come cantare i canti di Dio in terra straniera?"</i> ...	p. 6
P. Jefferies Foale <i>L'acqua per la vita</i>	p. 8
P. Augusto José Canali <i>Riflessioni sulla collaborazione con i laici</i>	p. 9
P. Vital Otshudialokoka <i>La Conferenza Passionista Africana</i>	p. 10
P. Luigi Vaninetti <i>I Capitoli Provinciali Italiani</i>	p. 12
P. Luis Alberto Cano <i>La Conferenza Interprovinciale Iberica</i>	p. 14
P. Umberto Palmerini <i>Consulta Generalizia del 16-18 luglio</i>	p. 15
P. Giovanni Zubiani <i>La Beatificazione di Madre Maria Cristina Brando</i> ...	p. 16
P. Juan Llorente <i>La prima catalogazione dell'Archivio Generale</i>	p. 17
P. Antonio Curto <i>In Sudafrica, nel paese di Nelson Mandela</i>	p. 18
PP. Paulino Alonso e Fabiano Giorgini <i>I membri della Commissione Storica (1958-2003)</i> ...	p. 20

Vita Passionista

Notizie dalle Conferenze

CIPI	p. 21
PASPAC	p. 22
CLAP	p. 23
IPCM	p. 24
NECP	p. 25
CPA	p. 25
Ordinazioni e Professioni	p. 26

Commemorazioni

Chiusura del Centenario della Morte di S. Maria Goretti	p. 27
---	-------

Laici	p. 28
-------------	-------

Monache e Suore passioniste	p. 29
-----------------------------------	-------

Notitiae Obitus	p. 30
Libri	p. 31

Bollettino Internazionale Passionista

N° 2 - Nuova Serie - Settembre 2003

Editore

Curia Generalizia della Congregazione della Passione

Consulatore Generale per l'Informazione

Luis Alberto Cano C.P.

Redazione e Traduzione Testi

Marco Albarella C.P. (italiano)

Luis Enrique Bernal C.P. (spagnolo)

Lawrence Rywalt C.P. (inglese)

Fotografie

A. Curto, A. Canali, L. Vaninetti,

Enzo S. Del Brocco, Archivi Generali,

Archivi Provinciali

Indirizzo

Ufficio Comunicazioni

Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo, 13

00184 ROMA - ITALIA

Tel. 06-77.27.11

Fax: 06-700.84.54

Pagina Web: <http://passiochristi.org>

E-mail: commcuria@pcn.net

Progetto Grafico e Impaginazione

Francesco Albergo C.P.

Logo di Copertina

Loretta Lynch

Stampa

Grafica Animobono s.a.s.

Via dell'Imbrecciato, 71a

00149 Roma



Comunicazioni del Superiore Generale

Verso il Sinodo del 2004 in Messico

"Vino nuovo in otri nuovi" (Mc 2,22; Lc 5,38)

Il prossimo Sinodo della Congregazione che si terrà in Messico nel 2004, avrà come tema la ristrutturazione della Congregazione. Ormai non si può più attendere, è necessario prendere il largo per pescare in acque più profonde. Il rinnovamento nato dal Concilio Vaticano II ha modificato molto della vita religiosa sia a livello personale che comunitario, ma ha pressoché lasciato intatte le strutture delle Congregazioni quali le Province, i Vicariati, le appartenenze legate in maniera molto stretta al territorio geografico e culturale di competenza. In un mondo sempre più globalizzato e interculturale, con flussi d'immigrazioni dal Sud al Nord e dall'Est all'Ovest siamo ancora legati a strutture rigide e obsolete consolidate all'inizio del secolo passato.

Siamo ancora nella fase fluida, e nessuno sa quando si fermerà questo flusso migratorio e se si fermerà, ma certamente negli ultimi anni il volto della società e della Chiesa è profondamente cambiato ed anche il volto della Vita religiosa. Il mondo occidentale è sempre più multi-etnico, multi-razziale e multi-religioso.

Il Capitolo Generale ultimo ha trattato profeticamente il tema della globalizzazione. Il Documento Capitolare al #4.6 afferma: *"Solidarietà" è la parola scelta per descrivere un nuovo modo di stare insieme come missionari per la vita del mondo. Realtà nuove richiedono risposte "nuove" nella fede.... La solidarietà esige da ognuno una profonda conversione di mente e di cuore. E' una crescita nella compren-*

sione che la vita è un dono da condividere. Tutti noi, facenti parte sia delle antiche che delle nuove aree della Congregazione, siamo nello stesso tempo ricchi e poveri, pieni di risorse e bisognosi (DC #4.6). E prosegue: I capitolari hanno avvertito l'esigenza di un rinnovamento delle strutture organizzative della Congregazione (DC #4.7).

È tempo ormai di creare "un nuovo modo di stare insieme", di "dare risposte nuove a realtà nuove" non soltanto a livello di comunità e di Provincia, ma in tutta la Congregazione. E questo "esige da ciascuno una profonda conversione di mente e di cuore".



È tempo di pensare più come Congregazione che come Provincia, recuperando la freschezza evangelica e la capacità di dialogo tra tutte le parti della Congregazione con scambi di doni tra le diverse culture e nazioni. Sembrano impossibili, per esempio, con l'attuale situazione istituzionalizzata, le comunicazioni di vita, di ricerca, di risultati e di sconfitte tra le varie Province; i Capitoli provinciali con tutte le loro ricchezze e discernimenti rimangono compartimenti stagni, quasi completamente chiusi in se stessi: non c'è trasmissione di vita tra un Capitolo di una Provincia e l'altro se non in piccola parte con il Consiglio

generale, le Province più vicine o della stessa Conferenza; anche la ricaduta nelle comunità di quanto accade nei Sinodi è insufficiente.

Dove c'è un'autentica e sincera comunicazione, lì si realizza la vera comunione. È necessario entrare nella "cultura dell'altro" per comprendere le sue idee, condividere le sue emozioni, condividere i suoi sogni. Uno di questi sogni è che la



Congregazione si trasformi come se fosse una sola Provincia o almeno agisca come una sola Comunità dell'Alleanza e in quanto tale vive ed è inviata a tutte le etnie del mondo per annunciare la buona novella. E allora si potranno formare centri di studi internazionali nelle diverse aree della Congregazione, senza limiti di nazionalità e culture; sarà più facile discernere per il servizio dell'autorità nelle varie parti del mondo ed un interscambio di persone, di doni e carismi per una Missione globale ed unica. Alcune Congregazioni già vivono questa dimensione.

La Congregazione, come la Chiesa, non appartiene in esclusiva a nessun popolo, a nessun Continente, a nessuna cultura. Ogni persona, di qualunque nazione, razza o popolo esso sia, trova nella Congregazione, se chiamato ad essa con la vocazione, la sua casa e la sua famiglia. Gesù ci vuole multiculturali e multietnici: *"Andate e ammaestrate tutte le nazioni"* (Mt 28,19) leggiamo nel Vangelo.

È tempo d'esodo e quindi, di morte e resurrezione, ma dobbiamo arrivare all'altra riva se vogliamo che la Congregazione viva. Non dobbiamo temere il vento contrario né la fatica del remare o i fantasmi che vorranno intimidirci, perché Gesù ci rassicurerà: *"Coraggio, sono io, non temete"* (Mc 6, 50).

Di fronte alla complessità delle situazioni e dei cambiamenti, per l'obiettivo della ristrutturazione, sono, per ora, più numerose le domande che le soluzioni. Si renderà necessario passare attraverso la crisi dell'imperfezione, della provvisorietà, delle incertezze e delle soluzioni possibili con il coinvolgimento di tutti religiosi e della Famiglia passionista. L'importante è focalizzare adeguatamente le

questioni vitali: *"Viandante passionista, la via è tracciata, camminando si apre il cammino"*.

Un'esperienza di Missione negli Stati Uniti d'America

Dalla Relazione d'apertura del Capitolo della Provincia della S. Croce (Sierra Madre 16-24 giugno 2003)

Desidero anche spendere una parola su Birmingham (Alabama, Sud-est degli Stati Uniti d'America). La nostra presenza in questa città è una sfida per i religiosi che vi lavorano, per la Provincia e aggiungo per la Congregazione perché in essa si vive una realtà che dà visibilità e verità al nostro carisma e vocazione.

È una sfida per ragioni culturali, di personale ed economica ed è da apprezzare, incoraggiare, sostenere e promuovere quanto la Provincia ha fatto e sta facendo, nonostante le difficoltà, per proseguire un lavoro ed una presenza che ha forti connotati umani, religiosi e di promozione sociale.

Ho visitato per circa due giorni la realtà di Birmingham, ho dialogato durante un incontro con i due religiosi che vi lavorano, P. Robert Crossmyer e P. Phil Paxton, e una sera, dopo una cena, ho potuto parlare con un numero ristretto di rappresentanti laici a noi vicini; ho visitato le scuole accompagnato da alcuni operatori ed il Museo dei Diritti Civili.

I religiosi credono fortemente in questa missione e la amano, vedono realizzata la loro vocazione ed il Carisma della Congregazione; mentre per i laici la nostra presenza significa che Dio non li ha dimenticati, per loro noi siamo un segno dell'amore di Dio; come Pietro nel Vangelo ci domandano: *"Da chi andremo?"*.

È una terra questa, prevalentemente con persone di colore, che molti hanno già lasciato, specialmente dopo la chiusura delle acciaierie, ma sono convinto che S. Paolo della Croce, nostro Padre e Fondatore, l'avrebbe vista come "Maremma nera" per le sue difficoltà e l'avrebbe scelta, come avete fatto voi, come terra di missione tipica della Congregazione.

Le scuole, con relati-



Birmingham, Alabama: celebrazione eucaristica nella nostra parrocchia



ve palestre sportive, che hanno circa 500 ragazzi e ragazze, sono un esempio della possibilità di dialogo e convivenza di religioni ed etnie diverse e sono un campo di lavoro immenso sia come promozione umana che religiosa e si potrebbe anche allargare a promozione giovanile e vocazionale con l'aggiunta nella comunità di un terzo religioso dedito prevalentemente all'animazione giovanile. Non è facile, come non è facile portare avanti economicamente le scuole. So dell'aiuto che la Provincia ha dato e dà, e dell'impegno nello studiare un progetto che renda autonome le scuole con un maggior coinvolgimento locale. Il loro motto dovrebbe essere: "Birmingham aiuta Birmingham".

Per il personale religioso forse si potrebbe ampliare il discorso alla collaborazione di altre Province religiose passioniste, specialmente con la Provincia di S. Paolo della Croce con la quale già esistono altre collaborazioni apostoliche. È chiaro che tutto va affrontato con discernimento, conoscenza della realtà ed inculturazione. Ma la cosa più bella è, se accade, che con l'animazione giovanile, si sveglino vocazioni passioniste a Birmingham e che le scuole diventino autonome economicamente e gestite totalmente dai laici del posto.

È un sogno? Può diventare realtà se noi ci crediamo. Birmingham è un dono per la Provincia e per la Congregazione perché ci aiuta a fare un continuo esame di coscienza e perché ci permette di poter aiutare un popolo in difficoltà con le troppe povertà e che rischia di essere ancor più abbandonato. A Birmingham il motto del Capitolo generale ultimo "Passione di Gesù, Passione per la vita" è realtà!

Voglio aggiungere a queste mie riflessioni quanto scrive P. **Robert Joerger** nel suo rapporto: "Un onere piuttosto significativo che avete preso nella fede è la missione in India. Un altro è la missione (da 65 anni) a Birmingham, Alabama. Sapete bene che ci sono visioni divergenti circa la continuità della nostra presenza lì. La mia intuizione è che la Provincia infine deciderà di rimanere a Birmingham (...) e a mio parere sarebbe una buona cosa. La Diocesi sembra aver minimizzata la propria presenza nella Comunità Afro-americana e la città recentemente ha chiuso nove delle proprie scuole. Ci si domanda, visitando le vostre scuole



Da sinistra: P. Battista Ramponi, P. Ottaviano D'Egidio e P. Giulio Zangaro

della parrocchia, dove mai questi giovani otterrebbero la qualità di formazione che ora stanno ricevendo, è "l'inizio funzionale" affinché sfuggano alle brulle statistiche d'oggi circa i giovani Afro-americani nel nostro paese. L'esperienza afro-americana di Birmingham ed il nostro carisma parlano un unico linguaggio".

Nomina nuovo Economo Generale

Comunico ufficialmente la nomina del nuovo Economo Generale della Congregazione nella persona del P. **Battista Ramponi**, che ha terminato il mandato di economo provinciale nella Provincia del Cuore Immacolato di Maria (CORM).

A P. **Giulio Zangaro**, che dopo 12 anni è tornato nella sua Provincia del Sacro Costato e nel Capitolo provinciale è stato eletto Primo Consultore ed Economo provinciale, esprimo ancora una volta il più vivo e sincero ringraziamento per la preziosa collaborazione come Economo generale. Sono certo di interpretare anche i sentimenti di gratitudine di tutta la Congregazione.

Così come ringrazio P. Battista Ramponi che dopo il servizio svolto in Provincia ha accettato di buon grado di riprendere il cammino per dedicare le sue energie e la sua esperienza alla Congregazione come Economo generale.

Nel comunicarvi quanto sopra formulo vivissimi auguri di buon lavoro a P. Battista Ramponi e a P. Giulio Zangaro.

P. Ottaviano D'Egidio
Superiore Generale C.P.



“Come cantare i canti di Dio in terra straniera?”

“*Cantate a Dio un canto semplice*”, queste parole della Messa di Leonard Bernstein hanno echeggiato nella Casa Madre delle Suore di San Giuseppe in Hartford, Connecticut (USA), lo scorso 20 agosto. Quasi trecento persone, con profonda commozione, hanno riempito i banchi della Chiesa per dare l'ultimo saluto a Padre Alexis Paul, C.P., in passato segretario del Superiore Generale, la cui melodiosa voce elevò gli spiriti, rasserenò cuori e portò note di gioia nella Provincia PAUL per molti anni. Lui ci ha aiutato ad immergerci, al di là di noi stessi, nella musica vissuta nella sua dimensione mistica, così come la sentiva nel profondo di ciò che egli era come Passionista. Un tumore maligno al cervello ha fatto tacere la sua voce ma nei suoi CD musicali e nei nostri ricordi la sua ispirazione continuerà a vivere.

“Come continuare a cantare?” Tale domanda potrebbe essere sulle labbra o nei cuori di alcuni Passionisti delle diverse zone della Congregazione, visto che dobbiamo affrontare sfide apparentemente insormontabili come la mancanza di vocazioni o l'incertezza finanziaria o la situazione fisica precaria di coloro con cui viviamo. Ma nonostante ciò qualche cosa ci spinge ancora a “continuare a cantare”, nella speranza, forse a volte vacillante in noi, che solamente dopo l'oscurità verrà la luce ed attraverso la croce verrà la consolazione.

Pensavo proprio a questo mentre viaggiavo con i passionisti missionari in Papua Nuova Guinea durante la mia recente visita. In un paese troppo spesso lacerato dalla corruzione governativa, dalla conseguente povertà e dalla malaria, i Passionisti si pongono come segni di speranza. Recentemente quattro giovani si sono uniti a noi come postulanti perché colpiti dal lavoro e dalla spiritualità dei Passionisti. Anche due sacerdoti passionisti filippini e due indonesiani hanno risposto generosamente alla richiesta della Provincia dello Spirito Santo di essere aiutati nel loro ministero pastorale in PNG. La nostra Parrocchia di San Giuseppe a Porto Moresby opera in una città afflitta principalmente dalla violenza di giovani uomini alla disperata ricerca di un senso nella vita e del

necessario per vivere. In Wewak Suor Martin Joseph, C.P., una Suora della Croce e Passione proveniente dall'Inghilterra, opera come chirurgo, acquistando spesso anche il cibo per i suoi pazienti, perché l'ospedale non ne ha. Già molte giovani donne hanno espresso il desiderio di divenire Suore Passioniste

colpite del suo esempio.

In Vanimo Fratel Martin, C.P. insegna ai giovani il mestiere di falegname e Fratel James va letteralmente a cercare i bambini storpiati e non desiderati e li porta ad un centro terapeutico da lui costruito. “Come continuare a cantare?” Mi auguro semplicemente cantando una nota alla volta!

Una domanda simile si sono posti i Passionisti nordeuropei che si sono incontrati nella Casa



P. Alexis Paul

di Esercizi di Minsteracres, Inghilterra, dal 7 all'11 luglio, per la seconda “Settimana di Dialogo” della Conferenza. Anche il Superiore Generale ed il suo Consiglio vi hanno partecipato. Il tema della settimana era: “*Come cantare i canti di Dio in terra straniera?*” In una zona del mondo che è divenuta sempre più secolarizzata, dove una volta era predominante la Chiesa Cattolica Romana ed i Passionisti fiorivano, cosa avremmo ancora da dire e come potrebbe il nostro carisma manifestarsi oggi? Le risposte a queste due domande sono state sorprendenti e ricche di speranza.

Tutte le Province e le Suore della Croce e Passione hanno comunicato le proprie esperienze. La Provincia di San Michele ha parlato degli sforzi fatti insieme alle Monache Passioniste in Francia, dove gruppi di giovani e di adulti si stanno lentamente formando per

imparare a pregare. La Provincia della Madre della Santa Speranza ci ha informato sul come sia stato impostato il loro ministero nel Convento di San Gabriele a Haastrecht, rendendolo cioè un luogo di riflessione e di confronto dove persone che sono tormentate da dubbi sulla fede e che stanno cercando una spiritualità per le loro vite possano venire ed essere accolte fraternamente. La Viceprovincia delle Cinque Piaghe ha offerto un resoconto sul ministero della Chiesa-Santuario a Maria Schutz in Austria, luogo di pellegrinaggio per le persone che attraversano l'Europa e che trovano là, nell'attività passionista di "preghiera, presenza e proclamazione", una risposta ad alcuni dei bisogni spirituali dei loro cuori.

La Provincia di San Giuseppe ha illustrato la propria decisione di passare nel 1971 ad una "Missione nel Centro Urbano" in risposta all'invito del Capitolo Generale Straordinario di scavare più profondamente la ricchezza del nostro carisma di fondazione nel Crocifisso. Oggi, dopo più di trenta anni di lavoro, alcuni giovani hanno espresso il desiderio di vivere in comunità e sono stati accettati nel Noviziato di Minsteracres e nel pre-noviziato della "Missione nel Centro Urbano" di "Isle of Dogs". La Provincia di San Gabriele ha parlato della propria missione nella Repubblica Democratica del Congo e degli sforzi in atto per il passaggio di questo Vicariato allo status di Vice-provincia nel 2004.

Le Suore della Croce e Passione, fondate a Manchester in Inghilterra 150 anni fa per rispondere alle necessità spirituali e d'istruzione di coloro che si recavano nel nord dell'Inghilterra nella speranza di una vita migliore, oggi ritrovano lo stesso scopo della fondazione nella loro missione di aiutare i rifugiati ed i profughi, che non sempre trovano una collocazione dignitosa all'interno del sistema britannico. La Provincia dell'Assunzione ha invece presentato un resoconto scritto della propria esperienza nella Famiglia della Madre del Bell'Amore che attualmente coinvolge migliaia di persone che invocano la Sua materna protezione. Infine, la Provincia di San Patrizio ha riferito dei propri sforzi per agire come operatrice di pace tra le fazioni protestanti e cattoliche e così garantire un passaggio sicuro per le ragazze che frequentano la Scuola "Santa Croce".



Minsteracres: foto di gruppo dei partecipanti

"Passaggi e luoghi sicuri" sembrano essere un tema ricorrente. È forse questa la "canzone" dei Passionisti dell'Europa del Nord, ossia offrire luoghi e passaggi sicuri a coloro che non si sentono accolti all'interno di una società del benessere ed a chi non riesce a trovare il proprio ruolo all'interno delle strutture e restrizioni di una Chiesa istituzionale che non sente più propria? Non posso essere d'aiuto nel rispondere a tale domanda, ma come non pensare alla famosa fotografia del nostro P. Aidan Troy, C.P. che protegge ed accompagna i bambini in mezzo ad una folla in tumulto. Siamo chiamati solo a "fissare" o non forse ad "accompagnare" i Crocifissi?

P. Ernest Henau, C.P., in veste di relatore principale della Settimana di Dialogo, ha sottolineato: *"E così noi possiamo più chiaramente vedere l'elemento cruciale della nostra predicazione nella Redenzione attraverso la Croce. La Croce non può dare una facile risposta. Come simbolo della sofferenza estrema, c'impedisce di rifuggire dal soffrire. Sappiamo che il Crocifisso può fortificare le persone nel sopportare la propria sofferenza dando così la possibilità di superarla. La Croce è il segno della solidarietà totale. Il Salvatore ha condiviso le nostre pene. Consapevoli di questa unione, noi fermamente e fiduciosamente possiamo tener testa a tutte le tensioni, le ferite ed i dolori della vita"*.

P. Robert Joerger C.P.
Consulatore Generale



L'acqua per la vita

Sono nato in una fattoria dell'Australia del Sud, una delle zone più aride del mondo. Già da bambini abbiamo tutti preso parte attivamente alla vita della fattoria, la quale riusciva a garantirci sempre il necessario per vivere. Nostra madre ci ha insegnato a leggere e scrivere. Nostro padre ci ha insegnato ad amare la terra ed a curare i cavalli, il bestiame, le pecore e gli altri animali ed a badare al concime.

Ricordo che quando avevo dieci anni non piovve per un lungo periodo. Il raccolto di frumento si perse, non c'era più foraggio. Quasi tutti gli animali morirono o fummo costretti ad ucciderli. Ricordo mio padre che, mettendo la pistola nelle mie mani, m'istruiva sul come uccidere un cavallo che stava morendo di fame, con un colpo solo. C'erano dei venti terribili che sollevavano la terra creando vortici di polvere enormi. La fattoria era diventata un mare di sabbia che si accumulava sempre più coprendo i campi e seppellendo i recinti con le ossa d'animali morti. Solo un mulino a vento ci forniva l'unica acqua disponibile ed essa, per di più, era praticamente imbevibile. Fra i miei ricordi più nitidi c'è l'arrivo del temporale che segnò la fine della siccità. Uno schizzare d'acqua ovunque, acqua sui nostri volti, acqua che scorreva abbondante: come abbiamo riso e ci siamo bagnati pieni di gioia! Per noi l'acqua ha sempre significato vita.

Si può dunque intuire perché abbiamo amato l'immagine di Gesù che s'immergeva nel fiume Giordano per essere battezzato, o perché ci sia piaciuto il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi ove egli esclama: *"Laudato sii, o mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile e preziosa e casta"*.

Troppi dei nostri fratelli e sorelle non possono godere di questo prezioso dono. Anche loro sono fra i crocifissi d'oggi. La loro situazione ci può indicare uno dei "nuovi Arcopaghi" che il Papa Giovanni Paolo II ha esortato i Passionisti a trovare. Ed è proprio per attenzione verso questi fratelli che le Nazioni Unite hanno proclamato il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua dolce.

Il Superiore Generale con il suo Consiglio ha stabilito una Commissione per la Solidarietà, la Giustizia e la Pace e l'Integrità del Creato. La decisione del Capitolo Generale di avere un rappresentante dei Passionisti alle Nazioni Unite a New York ed a Roma

è già operativa. P. Kevin Dance è il nostro rappresentante alle Nazioni Unite e già ha fatto sentire la voce della Congregazione in difesa dei poveri. L'incidenza è notevole, come si può costatare nelle relazioni che P. Kevin c'invia (cfr. il sito web <http://passiochristi.org>).

Recentemente il mio lavoro per il settore Giustizia e Pace si è svolto a Roma con un gruppo di religiosi, confrontandoci sulla questione dell'acqua per poter così aiutare i religiosi ad educare le loro comunità e la loro gente ad avere un approccio cristiano verso di essa.

Questo numero del BIP contiene alcuni estratti del nostro opuscolo *"L'Acqua per la Vita - In difesa di nostra "Sorella Acqua"*.

Il libro è diviso in tre sezioni:

VEDERE: 1. L'introduzione; 2. Alcuni dati sull'acqua; 3. La privatizzazione dell'acqua; 4. Interrogativi per la riflessione.

VALUTARE: 5. L'acqua e la Bibbia; 6. I riferimenti della Scrittura; 7. La riflessione teologica; 8. I riferimenti dei documenti della Chiesa sull'Ecologia; 9. Alcune sfide etiche ed estratti del testo della Santa Sede per Kyoto 2003; 10. Interrogativi per la riflessione.

AGIRE: 11. Perché un Religioso dovrebbe essere interessato alle questioni ambientali? 12. Alcune cose da fare personalmente e collettivamente; 13. Interrogativi per la riflessione; 14. Una Liturgia sull'Acqua; 15. Le risorse sull'Acqua: i siti web nelle diverse lingue.

Nella sezione intitolata "Perché un Religioso dovrebbe essere interessato alle questioni ambientali?" si legge: *"Questa è la sfida, oggi."*

-La dimensione profetica della vita religiosa ci chiama ad uno stile di vita fatto di semplicità e di rispetto



Disegno di Michael Moran CP



Riflessioni sulla collaborazione con i laici legati al nostro carisma

Secondo quanto auspicato durante il nostro ultimo Capitolo Generale, è stato possibile constatare che, in tutte le regioni dove la Congregazione è presente, si stanno sviluppando gruppi e comunità laicali che *"trovano nella memoria della Passione il principio unificante della loro vita e delle proprie attività"* (DC 4.5).

In tutte le esperienze già conosciute, si evidenziano alcuni aspetti fondamentali riguardanti la condivisione, da parte dei laici, della spiritualità passionista:

1) Rafforzamento del concetto di "Famiglia Passionista" intorno all'eredità lasciataci da Paolo della Croce.

2) Intensa collaborazione fra i religiosi, le religiose e i laici nei differenti campi d'evangelizzazione e d'azione sociale, nel segno dello spirito passionista.

3) Nei diversi gruppi e comunità si nota un serio impegno per l'approfondimento degli elementi carismatici, passilogici ed apostolici della nostra spiritualità. Quasi tutti i gruppi attuano uno schema iniziale di formazione per la vita e l'apostolato passionista.

4) Forte senso d'appartenenza, che il laicato passionista esprime nel modo in cui intende e vive la "Memoria Passionis" come valore evangelico che dà un'identità specifica nella Chiesa e nel mondo.

Questa realtà, già abbastanza viva, visibile e significativa, si prospetta piena di speranza per la vitalità della spiritualità passionista e suggerisce alcuni nuovi passi per il futuro:

- Continuare a studiare e ad approfondire l'opportunità di elaborare uno schema minimo fattibile di contenuti e principi che caratterizzino e diano una fisionomia comune alla formazione del laicato passionista.

- Partendo dalle esperienze locali, discernere e formulare alcuni orientamenti che diano al laicato passionista la possibilità di qualificarsi per l'apostolato specifico in collaborazione con i religiosi.

- Incentivare la comunicazione delle esperienze vissute nelle differenti aree, allo scopo di farle conoscere a tutto l'insieme della famiglia passionista. Uno strumento per tale comunicazione è la pagina-web della Congregazione: www.passiochristi.org.

Il cammino è lento ma molto promettente. Confidiamo nel vigore, nella vitalità e nelle potenzialità del nostro carisma per continuare a stimolare i laici ad essere, con noi, testimoni della Passione di Cristo nella "passione per la vita".

P. Augusto Canali C.P.
Consulente Generale

per tutta la creazione.

-Molti religiosi sono coinvolti nel problema dell'acqua perché lavorano con comunità che non hanno possibilità d'avere acqua dolce!

-Siamo persone che possono leggere i "segni dei tempi".

-Siamo chiamati ad essere in un continuo processo di discernimento.

-Noi abbiamo le risorse ed abbiamo disponibili reti e vie idonee per diffondere messaggi ed avvertimenti su ciò che minaccia questa fonte di vita.

-Noi abbiamo l'impegno, in virtù delle nostre spiritualità e dei nostri carismi, di lavorare per la riconciliazione e la restaurazione dell'armonia del creato.

-Noi siamo persone che condividono un'etica del bene comune e un'etica della solidarietà con quanti sono nella sofferenza ed hanno bisogno di aiuti.

Come rispondiamo a ciò dipenderà da dove viviamo. Per quelli che vivono in società e paesi caratterizzati dai "valori" del consumismo e del materialismo, il modo di vivere in armonia con la creazione differirà da quelli che vivono in società e paesi dove ciò che è essenziale per uno stile di vita dignitoso e umano appena esiste".

Miriamo a distribuire quest'opuscolo in varie lingue.

P. Jefferies Foale C.P.
Consulente Generale



La Conferenza Passionista Africana - C.P.A.

La CPA (Conferenza Passionista Africana) si estende in 7 paesi: Angola, Botswana, Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Mozambico, Sud Africa e Tanzania. Questa Conferenza è composta da 4 vicariati regionali (il Vicariato di S. Carlo Lwanga in Kenya ed il Vicariato di S. Gemma in Tanzania che appartengono alla Provincia CORM; il Vicariato di Nostra Signora d'Africa in Sud Africa e Botswana che appartiene alla Provincia di S. Patrizio; il Vicariato del SS. Salvatore nella Repubblica Democratica del Congo che fa parte della Provincia di S. Gabriele) e 2 missioni in Angola e in Mozambico. La missione in Angola è tenuta dalla Provincia FAT (Portogallo) e quella in Mozambico è tenuta dalla Provincia del Calvario (Brasile). Quindi 5 Province passioniste sono coinvolte nella nostra Conferenza.

E' necessario sottolineare che in origine la presenza passionista in Africa è stata principalmente di stampo missionario. I primi missionari si sono dedicati inizialmente alla formazione del clero diocesano. Solo negli ultimi 25 anni si è cominciato con la formazione di passionisti indigeni. Con la presenza dei passionisti africani, l'attività passionista da tipicamente missionaria è cambiata in fondazione di una nuova identità della Congregazione. Da quel momento in poi, il settore vocazionale ha rivestito un'importanza particolare, i missionari si sono impegnati nella pastorale vocazionale e hanno incontrato molti ragazzi che hanno espresso il desiderio di servire il Signore nella Congregazione della Passione. In alcune zone dell'Africa le vocazioni sono numerose, mentre in altre si fa fatica a trovarne, benché la presenza giovanile nelle realtà ecclesiali sia ancora notevole. Nelle regioni dove le vocazioni sono ancora numerose, il compito di discernimento è sempre impegnativo ed abbastanza difficile. Occorre sempre curare bene il cammino dei giovani, anche se, essendo lungo e con varie tappe, si riesce comunque, in un modo o

nell'altro, a fare capire ai giovani l'importanza e l'urgenza di fare delle scelte decisive secondo l'ideale di vita che vogliono abbracciare.

Tutti i Vicariati sono molto impegnati nella promozione vocazionale, segno di vitalità di questa parte della Congregazione. Ogni Vicariato sta operando delle scelte per la propria crescita nella Congregazione sia a livello di personale che di mezzi. Ciascun Vicariato tende ad essere autonomo ed a divenire una figura giuridicamente riconosciuta nella Congregazione. Ad esempio, il Vicariato in Tanzania si sta impegnando molto nel trovare localmente le fonti di entrata per l'auto-sostentamento e già vi riesce al 50%. Invece, nel Vicariato del CONGO-SALV, nonostante la buona volontà dei religiosi e tutti gli sforzi che si coniugano per ottenere risultati, a causa dell'instabilità politica ed economica del paese non si riesce a portare avanti un progetto d'auto-sostentamento. Per il Congo è una situazione spiacevole perché il Vicariato si prepara ad accedere allo statuto di Vice-provincia il prossimo anno. È un problema a cui la Provincia, il Vicariato e il governo centrale si sono impegnati a dare risposta. Il Vicariato in Kenya invece sta lavorando per attuare profondi cambiamenti, passare cioè dalla missione alla fondazione della



Foto di gruppo dello Studentato di Kisima, Kenya

Congregazione, scegliendo anche di cercare, come base d'autonomia, fonti d'entrate locali. Infatti, il Vicariato sta portando avanti tre progetti che garantiranno, si spera, il sostentamento per l'intera comunità passionista in Kenya. Il Vicariato prevede anche di diffondere, attraverso questi progetti, il carisma passionista.



Novizi passionisti a Itololo, Tanzania

Nell'ultimo congresso del 2001, i due Vicariati della Provincia di S. Patrizio hanno deciso di formare un solo Vicariato, naturalmente con l'accordo del Provinciale e del suo Consiglio. Hanno così già attuato la "ristrutturazione", segno forte ed impegnativo per la vitalità della presenza passionista nell'Africa australe. Al momento il Vicariato ha accolto diversi giovani che provengono dallo Zambia e dal Malawi per entrare nel nostro istituto.

Le due missioni che fanno parte della nostra Conferenza si stanno aprendo a nuove esperienze. In Angola, dove per lungo tempo il paese è stato sconvolto dalla guerra, i padri vivevano in un luogo dall'accessibilità e comunicazione molto difficile. Adesso stanno cercando un'altra sistemazione più accessibile, sempre nel paese. La missione in Mozambico si svolge nella Diocesi di Pemba, nel centro di Metoro. I passionisti sono chiamati ad aiutare la Diocesi nella formazione dei laici. I religiosi sono tre: **Luis Fernando Lisboa**, **Fernando Costa** e **Gilberto do Santos**. Oltre alla formazione da dare ai laici, i padri devono anche confrontarsi con le sfide che la locale società presenta: la povertà, le malattie (Aids, tubercolosi, malaria, ...); i padri sono contenti di lavorare attualmente in questo contesto, perché è un luogo privilegiato per i passionisti a causa delle numerose difficoltà sociali che devono affrontare ogni giorno.

Il sostentamento della formazione è una grande preoccupazione per i Vicariati, almeno fino ad oggi, poiché la formazione dei giovani nei Vicariati è a carico delle rispettive Province e costituisce un forte onere per esse. In alcune regioni il lavoro pastorale non porta ad alcun risultato economico, ed i religiosi, dopo la formazione, si sentono scoraggiati perché vorrebbero svolgere il lavoro per il quale si sono preparati durante un lungo periodo di studi, ma non hanno i mezzi economici per farlo.

Ogni anno la Conferenza s'incontra per condividere le esperienze e parlare del proprio cammino come Conferenza. Ogni tre anni si organizza qualche giornata di studi, che chiamiamo "congresso della CPA", su un tema scelto dalla Conferenza intorno al nostro carisma o spiritualità, la vita passionista in Africa, le sfide

che la vita passionista deve affrontare colà... L'anno prossimo, a gennaio 2004, si terrà il congresso della CPA a Nairobi.

La Conferenza ha una casa di formazione per i propri studenti di teologia a Nairobi. Questa casa è sotto la giurisdizione del P. Generale. Tutti gli studenti di teologia dei Vicariati (eccetto il vicariato CONGO-SALV che ne manda un numero limitato) vengono in questa casa di formazione e studiano teologia a "tangaza college". Qui gli studenti africani hanno l'opportunità di ricevere la stessa formazione passionista ed anche di conoscersi durante questo periodo di studi. Naturalmente non si può pensare che non ci siano difficoltà a causa delle culture diverse e soprattutto dei vari backgrounds. Stiamo attualmente studiando il modo migliore di collaborare a livello formativo nella Conferenza.

Il tema odierno della ristrutturazione è stato affrontato durante il nostro ultimo incontro. Essa, nella nostra Conferenza, è intesa nel senso di collaborazione, perché tutte le entità, essendo realtà in crescita, pensano di più al proprio sviluppo che non direttamente a quello della Conferenza. Almeno per ora l'impostazione è questa, ma se deve essere cambiata la Conferenza aspetta direttive in merito e sul come agire dal governo centrale.

La crescita della vita passionista in Africa può portare nuova vita all'interno dell'Africa stessa e della Congregazione. E trovare il modo per vivere il carisma passionista nelle nostre diverse culture, in modo autentico e carismatico, sarà la sfida da affrontare per la Conferenza e per la Congregazione.

P. Vital Otshudialokoka C.P.
Consulitore Generale



I Capitoli Provinciali Italiani

La prima parte dell'anno 2003 per la Conferenza italiana (CIPI) è stata caratterizzata dalla celebrazione dei sei Capitoli provinciali. Questo evento ha interessato circa 550 religiosi distribuiti in 64 comunità e sparsi in vari luoghi di vita e di apostolato. L'età media dei religiosi delle Province italiane varia da 60 a 66 anni con una presenza di giovani in formazione iniziale pari all'8-10% nell'ultimo quadriennio.

Un elemento nuovo è stata la possibilità di tutti i religiosi di partecipare ai Capitoli per tre Province e l'apertura ad una maggiore percentuale di delegati per le altre. E' questo un segno della crescita della responsabilità personale nei momenti decisionali e della corresponsabilità nell'attuazione e realizzazione delle progettazioni. Per la prima volta alcuni Capitoli sono stati aperti ai laici del MLP.

Vorrei sottolineare tre aspetti emersi con particolare intensità nei recenti Capitoli: il tema della Formazione, della Ristrutturazione e del Governo.

La Formazione

Tutti i Capitoli sono stati preceduti generalmente da più precapitoli quasi come sessioni preparatorie e prolungate del Capitolo stesso. Questo ha occupato lo spazio di diversi mesi. E' risultato che il Capitolo è stato un momento forte di formazione che chiedeva la costante disponibilità ad apprendere mentre si procedeva nell'articolare le analisi della situazione, le varie ipotesi di soluzione ed il discernimento decisionale ed operativo. Infatti i Capitoli sono anzitutto un'esperienza spirituale e come tali vanno vissuti e celebrati: come eventi di fede ed eventi ecclesiali. Ma sono sempre più un'esperienza di apprendimento istituzionale che stimola ad imparare dall'esperienza che si vive e ad imparare comunitariamente facendo sì che l'apprendimento di ciascuno si trasformi in patrimonio di tutti.

Sono inoltre un esercizio di corresponsabilità nel discernimento che ci rende capaci di una progettazione che sempre di più è uno strumento di formazione "in un tempo che cambia". Il progettare esprime infatti il divenire di un Istituto nella convinzione che la sua identità non è statica ma cresce con il crescere della sua sensibilità spirituale e culturale nel confronto con le diverse situazioni che la storia e la società pongono alla vita religiosa.

Comuni a tutte le Province sono stati: l'emergere di alcune nuove consapevolezze quali il fatto che la pastorale vocazionale è dimensione di tutta la nostra vita ed apostolato; la formazione iniziale da ripensarsi nell'ottica della formazione permanente perché in essa trova la sua ragione e la sua efficacia; l'allargamento della concezione di missionarietà e di economia come condivisione e solidarietà; l'approfondimento della concezione di comunità che vive oggi un complesso intreccio di relazioni sia all'interno sia all'esterno sul territorio. Proprio un'area di criticità è quella delle relazioni e della comunicazione interpersonale con evidenti conseguenze sulla qualità della vita fraterna in comunità. Si è sottolineato come si sperimenta, a volte, una comunicazione povera perché manca uno spazio mentale più che fisico, è scarso il senso del "noi", che viviamo tensioni tra la polarità individuale e le istanze di gruppo, che sentiamo il bisogno di entrare in una relazione significativa con l'altro. Tutto questo esige un'attenzione della dimensione formativa ed istituzionale che sempre interagiscono.

La Formazione è stata quindi un punto strategico e nevralgico dell'attuale rinnovamento della vita religiosa ed emerge nelle diverse progettazioni provinciali: *"Nel documento Capitolare 2003 sono evidenziati due ambiti nei quali la Provincia si vuole impegnare in modo particolare nei prossimi anni: formare comunità di vita e vivere la Formazione come elemento fondamentale" (LAT); "La formazione permanente deve offrire un itinerario continuo di crescita umana, culturale e spirituale, a livello comunitario e personale, perché la realtà socio-culturale del nostro tempo esige una costante "fedeltà creativa" al nostro carisma. Desideriamo dunque continuare il cammino intrapreso a livello comunitario provinciale con:*

- gli incontri dei superiori
- gli incontri dei giovani religiosi sacerdoti
- gli incontri dei religiosi fratelli
- gli incontri degli economi" (CORM)".

La Ristrutturazione

Con questo termine ci riferiamo a una delle sfide più consistenti, cioè dare energia, rivitalizzare e riorganizzare la nostra vita religiosa che appare stanca, a volte in crisi, con modelli culturali non più adeguati ai

tempi. Sono noti i fenomeni del calo delle vocazioni, del divario generazionale, del peso delle istituzioni e delle strutture, ed ancor di più dell'omologazione dei consacrati e dell'appiattimento sugli altri stati di vita, della perdita di radicalità della vita consacrata.

Inoltre il disagio in molte comunità locali che vivono una vita comunitaria "strutturalmente" povera (numero esiguo di persone, peso dell'età e della malattia, problematiche personali...) toglie la vitalità, la fiducia e le prospettive per il futuro. Spesso vi è una sproporzione tra i vari ruoli da ricoprire ed il numero e la disponibilità delle persone. Vi è eccessivo numero di strutture, alcune enormi, sproporzionate al numero dei religiosi e delle attività e onerose per la manutenzione e la qualità di vita.

Negli ultimi quindici anni, i religiosi passionisti residenti in Italia sono passati da 704 a 566 con una diminuzione pari al 19,6%. Come rispondere anche con una "rivisitazione" strutturale a questi cambiamenti?

Appare chiaro: "ciò che si deve assolutamente evitare è la vera sconfitta della vita consacrata, che non sta nel declino numerico, ma nel venire meno dell'adesione spirituale al Signore e alla propria vocazione e missione" (VC 63).

Per rivitalizzare questa realtà non è sufficiente concentrarsi sull'esistente ma si deve lavorare concentrando le proprie energie su un programma a lungo periodo che preveda il rilancio e rinnovamento del

PRAES), équipe per la "missione giovani" (CORM). Possono queste realtà diventare laboratori di un percorso che coinvolge o che ricade anche su altre realtà. In alcune Province questo processo ha assunto anche i termini del ridimensionamento delle presenze e delle strutture, per esempio il testo della programmazione capitolare della Provincia DOL dice: "Il Capitolo provinciale dà mandato al Superiore provinciale ed al suo consiglio di potenziare, di riqualificare la vita... e di ridimensionare le presenze apostoliche della provincia riducendole di almeno due unità entro un biennio".

P. Liberti, ex superiore dei Gesuiti italiani e moderatore del Capitolo DOL, affermava che la chiusura di alcune case e l'accorpamento di più Province tra di loro fa parte di questo processo di Riqualificazione e di Riorganizzazione per rendere possibili alcuni nuovi itinerari. Ed aggiungeva che "la chiusura di alcune case è assolutamente indilazionabile, se non si ha questo coraggio si rischia solo di sopravvivere votandosi ad una lenta agonia... ed è illusoria e velleitaria ogni nuova concreta programmazione apostolica".

Rinnovo del governo

Questo processo di riqualificazione ha bisogno, anche a livello strutturale, di istituzioni e strumenti adeguati che valorizzino la nostra identità passionista rendendo possibile anche una maggiore comunione con la Congregazione intera e la Famiglia Passionista. In questa prospettiva c'è stato uno sforzo di ripensare

e di ridefinire il Governo delle Province italiane ed è maturata una proposta concreta riguardo al ruolo e alle competenze dei Consultori provinciali. Alcune Province l'hanno accolta, altre la stanno valutando con interesse. E' importante cogliere lo spirito che ha animato questa proposta per non limitare questo sforzo ad un cambio di competenze: essa esige un cambio di stile di lavoro poiché diventano strategiche, nella nuova configurazione, le connessioni che si riescono a costruire e a costituire sia a livello di Consiglio provinciale, sia nel coinvolgimento dei Superiori locali, sia a livello

della base. I settori affidati alla responsabilità dei singoli Consultori (Carisma e Spiritualità, Formazione, Apostolato, Economia e Solidarietà) non sono delle aree separate ma sono punti di vista sul tutto della Provincia.



Gruppo di lavoro durante un'assemblea CIPI

proprio Istituto. "Ristrutturazione nel senso di riqualificazione delle persone, chiusura di qualche casa, apertura di una nuova presenza missionaria, un'esperienza di comunità contemplativa apostolica..." (LAT). Ecco allora l'apertura ad alcuni ambiti di sperimentazione come Case di accoglienza giovanile e di formazione (CORM, PIET), Case di preghiera e di accoglienza (LAT, CORM), missioni permanenti, comunità o gruppo del "primo annuncio" (CORM,

P. Luigi Vaninetti C.P.
Consulatore Generale



La Conferenza Interprovinciale Iberica - CII

La Conferenza CII è composta dalle Province CORI, FAM, SANG e FAT, con la partecipazione delle Suore di S. Paolo della Croce, delle Figlie della Passione e delle Serve della Passione. Svolge, normalmente, due incontri l'anno finalizzati a coordinare e stimolare le seguenti iniziative di cooperazione interprovinciale:

- STAUROS (Iberico e Latino-Americano)
- Commissione per la FORMAZIONE iniziale e permanente:
 - . Noviziato Interprovinciale
 - . Incontro annuale di Studenti e Juniores
 - . Corso annuale di formazione permanente
 - . Pastorale Vocazionale
- Equipe coordinatrice della FAMIGLIA PASSIONISTA
- Equipe per l'Evangelizzazione e le Missioni
- Coordinamento degli Esercizi Spirituali per la Conferenza
- ADECO (ONG) e VOLONTARIATO. Il rappresentante della CII nella Commissione per la Solidarietà della Congregazione, coordina questa ONG nelle differenti Comunità in cui l'ADECO si sta istituendo.
- Il sito Internet: www.pasionistas.net
- E recentemente la Commissione per selezionare e tradurre in spagnolo i testi di Spiritualità Passionista in prospettiva di una loro pubblicazione.

Nell'ultimo incontro, svoltosi il 3 maggio 2003 nella nostra Comunità di Santa Gemma in Madrid, si è dato risalto a due argomenti di particolare interesse, la FORMAZIONE e la RISTRUTTURAZIONE.

- FAM ha presentato l'iniziativa intrapresa di studiare accuratamente la ristrutturazione della loro area per ottenere una maggiore identità provinciale, essendo la Provincia presente in ben otto nazioni, e poter adattarsi alle attuali possibilità di personale impiegato nella formazione.

Sono giunti alla conclusione di realizzare: le tappe d'Aspirantato e di Postulantato (compresa la filosofia) in ciascuna zona della Provincia; il Noviziato a livello provinciale in Spagna integrato in quello della CII; la teologia in due luoghi diversi, uno per tutti gli studenti della Provincia che vivono in America, possibilmente nell'El Salvador, ed un altro in Spagna integrato con la CII.



I partecipanti all'ultimo incontro della CII

- Letta la lettera del P. Otshudialokoka Vital, Consultore Generale, incaricato del settore della Ristrutturazione, e considerando principalmente le tre Province spagnole, che hanno il 50% del loro personale operante nei vari Vicariati dell'America Latina, è emerso che il progetto della ristrutturazione è parte integrante dell'identità di queste singole Province. Altra cosa è quando un Vicariato, in seguito al proprio sviluppo ed al numero di religiosi del luogo, desidera costituirsi come entità autonoma. Ci si proietta, anche se non in tempi brevi, verso l'integrazione fra le Province spagnole; da qui la necessità di potenziare fin da ora, e quanto più sia possibile, l'integrazione fra i vari settori.

P. Luis Alberto Cano C.P.
Consultore Generale



Consulta Generalizia del 16-18 luglio 2003

La Consulta generale del 16-18 luglio 2003, si è tenuta nella nostra casa di Esercizi spirituali di Minsteracres, in Scozia, subito dopo la Conversation Week, (la Settimana di Dialogo) della Conferenza del Nord Europa (7-11 luglio). Il Consiglio generale, tenendo presente il desiderio del Capitolo generale di fare possibilmente un incontro durante il mandato con le Conferenze regionali, ha avuto l'opportunità d'incontrare la Conferenza del Nord Europa al termine della Conversation Week. Una relazione di quanto emerso è già presente nell'articolo di P. Robert Joerger.

Consulta generale. Dal 16 al 18 luglio si aveva la consulta generale, con le informazioni sui Capitoli, Assemblee, visite, ecc. e la trattazione di argomenti particolari, tenendo presente anche gli argomenti che avevano formato oggetto di colloquio con i singoli Provinciali.

P. **Augusto Canali** riferiva dell'Assemblea provinciale REG che si era soffermata principalmente sulla formazione; sulla visita alla Provincia REG mettendo in risalto la composizione, la vita e gli impegni apostolici delle singole comunità. P. **Vital Otshudialokoka** riferiva della visita nello studentato di Kisima mettendo in rilievo alcuni problemi esistenti nella comunità formativa; presentava la relazione dell'Assemblea della Conferenza Africana in cui, Superiori provinciali e rispettivi vicari dei Vicariati d'Africa, fanno una revisione dello sviluppo della vita passionista in Africa. P. **Luis Alberto Cano** riferiva dell'incontro della Conferenza Iberica sul cammino che la Conferenza sta facendo insieme sotto vari aspetti: formativo, spirituale, culturale, apostolico e partecipazione dei laici. P. **Jefferies Foale** informava sulla visita fraterna in Indonesia evidenziando il servizio svolto dal nuovo viceprovinciale, **Sabinus Lohin**, stimato da tutti e l'impegno nella formazione con l'apporto dei giovani passionisti che hanno appena terminato gli studi a Roma. P. Jefferies riferiva anche sulla visita compiuta in Vietnam, secondo il desiderio espresso durante il Sinodo generale, in vista di una fondazione passionista: nonostante le difficoltà dovute al regime comunista le prospettive sono buone. Il Consiglio dava il suo benestare per il prose-

guimento nel tentativo di una futura missione in Vietnam, che a suo tempo sarà decisa ed approvata ufficialmente. P. **Robert Joerger** presentava la relazione sulla visita alla Provincia d'Australia, impegnata nell'attuazione dello "Strategic Pastoral Plan", in sostanza una ristrutturazione della Provincia. P. **Luigi Vaninetti**, insieme al P. Generale, riferiva brevemente sugli ultimi tre Capitoli provinciali italiani (PIET, LAT e CFIXI) che erano stati celebrati con rinnovato impegno sotto l'aspetto vocazionale, formativo, apostolico, economico e di ridimensionamento. Era indicato dal P. Luigi un progetto di coinvolgimento delle Province CIPI sul tema della ristrutturazione. La celebrazione del Capitolo CRUC, aperto a tutti i religiosi e con la partecipazione dei laici, era riuscito di comune soddisfazione sia per la gioiosa fraternità sia per l'elaborazione del programma pastorale e organizzativo per il prossimo mandato.

Per quanto riguarda il Seminario di studi "Memoria Passionis in P. Breton" (29-30 ottobre del corrente anno) veniva presentato il programma di massima dal P. Luigi Vaninetti, e prese le decisioni circa gli interpreti/traduttori, l'accoglienza, le prenotazioni, la preparazione del depliant, ecc.

Il Sinodo Generale sulla ristrutturazione sarà celebrato a Cuernavaca, Messico, nei giorni 19-29 settembre 2004. Veniva preparato un primo organigramma che prevede un moderatore, la segreteria, gli interpreti e traduttori, altro personale necessario allo svolgimento del Sinodo ecc. Quindi erano riviste le norme per la partecipazione ai Capitoli e ai Sinodi, da sottoporre all'approvazione del Sinodo.

Per la preparazione dell'elevazione del vicariato SALV (Congo) a viceprovincia è stata sottolineata l'importanza dei settori economico e pastorale che saranno studiati dai Consultori generali R. Joerger e Vital O.. Lavoreranno di comune intesa con il provinciale ed il vicario regionale e con la collaborazione anche di esterni.

In Consulta erano trattati altri argomenti, presentati anche direttamente dai Superiori provinciali presenti a Minsteracres.

P. Umberto Palmerini C.P.
Segretario Generale



La Beatificazione di M. Maria Cristina Brando

Domenica 27 aprile 2003, domenica della Divina Misericordia, la Postulazione Passionista ha avuto la gioia di vedere iscritta nell'Albo dei Beati la figura di una religiosa inserita tra le cause esterne da noi curate. La Causa a cui ci riferiamo è quella di Madre **Maria Cristina Brando**, Fondatrice delle Vittime Espiatrici di Casoria. Pur non essendo della nostra Congregazione, abbiamo scelto di parlarne su questo Bollettino, anzitutto perché il raggiungimento di una Beatificazione non è una realtà da passare sotto silenzio, dati gli anni di lavoro necessari, ed in secondo luogo perché i rapporti di assistenza spirituale che intercorrono tra l'Istituto della nuova Beata ed i Passionisti della Provincia dell'Addolorata sono assai stretti. Non ultima, come motivazione, la spiritualità passio-centrica, vissuta sotto due diversi aspetti, della quale offriamo un breve accenno.

La vita di Madre Cristina (Napoli, 1856-1906) è stata sempre illuminata da una fede semplice, ferma e viva, che alimentò con l'ascolto della parola di Dio, con la fruttuosa partecipazione ai sacramenti, con l'assidua meditazione delle verità eterne e con la fervida preghiera. Coltivò particolarmente la devozione verso l'Incarnazione, verso la Passione e Morte di Cristo e verso l'Eucaristia. Per essere più vicina con lo spirito e con il corpo al tabernacolo fece costruire una cella, chiamata, a imitazione del presepe, "grotticella", contigua alla Chiesa che aveva fatto edificare a Casoria. In questo luogo passò poi ogni notte della sua vita, seduta su una sedia, a tener compagnia, nella veglia e nel riposo, a Gesù Eucaristia.

Forte fu la sua spiritualità espiatrica, tanto da divenire il

carisma dell'Istituto. Tra i frammenti autografi rimastici della sua autobiografia scritta in obbedienza al direttore di spirito, leggiamo infatti: *"Lo scopo principale dell'opera è la riparazione agli oltraggi che riceve il S. Cuore di Gesù nel SS. Sacramento, specialmente tante irriverenze e noncuranze, comunioni sacrileghe, sacramenti malamente ricevuti, SS. Messe pessimamente ascoltate, e, quel che amaramente trafigge quel Cuore Santissimo, è che tanti suoi ministri e tante anime consacrate a Lui si uniscono a questi sconosciuti e maggiormente trafiggono il suo cuore. (...) Alle Perpetue Adoratrici il divin Cuore di Gesù ha voluto affidare il dolce e sublime ufficio di Vittime di perpetua adorazione e riparazione al Suo Divin Cuore orribilmente offeso e oltraggiato nel SS. Sacramento dell'amore. (...) Alle Perpetue Adoratrici di vita mista, (...) il S. Cuore di Gesù affida il dolce ufficio di Vittime di Carità e di riparazione; di carità perché viene loro affidata la cura delle bambine"*.

Da questo secondo aspetto nasceranno poi le opere come conservatori femminili, educandati, orfanotrofi, scuole interne ed esterne: tutto per riparare. Infatti, portando la conoscenza di Dio ove non è conosciuto, lo si fa amare, facendo evitare ai fratelli quelle offese che Madre Cristina visse per espriare.

Si rendono così evidenti le due linee sulle quali si imposta il carisma che Madre Brando ha trasmesso alle Suore Vittime Espiatrici: l'amore di Dio e quello al prossimo, che la Beata definiva come *"due rami che partono dallo stesso tronco"*.



Omissis

Nel precedente numero del BIP è stato omissis nell'elenco dei Beati:

- **B. Lorenzo Salvi**
beatificato il 1° ottobre 1989

P. Giovanni Zubiani C.P.
Postulatore Generale



La prima catalogazione dell'Archivio Generale

L'autore della prima catalogazione del nostro Archivio Generale fu P. **Gioacchino Pedrelli**, nato a Roma il 2-1-1779, che si dimostrò persona di valida esperienza e formazione ecclesiale. Fu uno dei primi missionari in Bulgaria, dedicandosi particolarmente all'apprendimento della lingua ed all'evangelizzazione. Durante il mandato del P. Generale Antonio di San Giuseppe (Colombo), 1827-1839, il P. Gioacchino dello Spirito Santo realizzò un'iniziale catalogazione dei primi documenti storici della nostra Congregazione, lavoro che portò a termine negli anni fra il 1827 ed il 1830. Sfortunatamente questo primo Archivistista lasciò la Congregazione l'8-1-1830.

Riportiamo, di seguito, una nota cronologica, lasciata nell'A.G.C.P. dal mio predecessore P. Manuel Barra (FAM), sulla storia del nostro Archivio e che è utile per comprendere il sistema di catalogazione usato inizialmente.

"Il nostro Archivio Generale deve la sua attuale catalogazione al P. Gioacchino dello Spirito Santo, C.P., che vi lavorò dopo il 1820. Non saprei dire se il metodo usato sia di sua invenzione, ma è quasi certo, conoscendo le sue eminenti qualità di studioso e di ricercatore. Oggi la terminologia della quale si è servito ha sapore di antichità, come i documenti che deve indicare; in sostanza però il metodo è stato così ben scelto, che difficilmente se ne troverà uno migliore, sia nella teorica che nella pratica. Ritengo che potrebbe essere conforme alle leggi attuali dell'Archivistica, aggiornandolo con un semplice schedario: cosa che, del resto, deve farsi ugualmente, qualunque sistema si adotti".

Ma vediamo come il nostro archivistista ha proceduto. Egli ha distribuito l'abbondante materiale documentario in due grandi divisioni. Sicuramente non è stato facile distribuire un materiale abbondante e complesso in modo da soddisfare tutte le

esigenze teoriche e pratiche. Ecco, nel dettaglio, la struttura della prima catalogazione nelle sue due grandi divisioni:

1ª Divisione

La 1ª parte contiene i primi documenti e testimonianze del Fondatore:

-Lettere del Fondatore dirette ai membri dell'Istituto, agli ecclesiastici (Papi, Vescovi), alle Monache ed alle donne civili.

- Bolle apostoliche e Brevi
- Regole, Costituzioni e Regolamenti
- Primi Capitoli Generali e Provinciali
- Riti e Indulgenze
- Facoltà e Grazie spirituali e temporali
- Prime Circolari del Superiore Generale
- Ordini di governi ecclesiastici e secolari
- Trattative di fondazioni
- Missioni ad infideles
- Missioni ordinarie
- Memorie Generali

2ª Divisione

La 2ª parte contiene:

- Religiosi vivi, dimessi e defunti
- Fondazione di alcuni ritiri; nello Stato Pontificio, in Campania,
- Ospizi, Benefattori, Questue
- Monache Passioniste
- Controversie e Vessazioni (agli ecclesiastici, ai religiosi, ai civili)
- Ritiri in generale e registri

P. Juan Llorente C.P.
Archivista Generale



In Sudafrica, nel paese di Nelson Mandela

Giovedì 30 gennaio 2003 alle 18:00 l'aereo atterra all'aeroporto internazionale di Johannesburg. Avverto subito il cambiamento ambientale a 360 gradi. Non mi sembra di essere in Africa. Dopo appena un'ora e 50 minuti di volo dal Mozambico, è possibile che il mondo circostante possa registrare un cambiamento così sconvolgente e repentino? Ti viene da chiedere se veramente sei ancora in Africa oppure.... All'aeroporto mi attende il P. **Ignatius Waters**, è una vecchia conoscenza. Egli è l'attuale vicario regionale del Sud Africa e del Botswana. La nostra casa di Irene si trova a metà strada tra Johannesburg e Pretoria. All'uscita dall'aeroporto, siamo investiti da un improvviso temporale con fulmini, tuoni e lampi e... grandine. Tutto si risolve in una ventina di minuti. La sera verso le 19:00 mi accompagna a vedere e conoscere un pò di Pretoria. Niente da invidiare ad una normale città occidentale... anzi! Il giorno dopo, di mattina, con P. Ignatius andiamo a Pretoria, visitiamo il monumento ai conquistatori. Si tratta di un grande mausoleo in granito posto sulla collina che sovrasta Pretoria. E' formato da grandi pannelli sui quali è scolpita la conquista dell'Africa per opera dei bianchi, dalla metà dell'800 in poi. Nel pomeriggio il P. **Silvius** mi accompagna a Meerhof, qui c'è la sua parrocchia. E' distante da Pretoria un'ora di macchina, è in montagna, quasi sulle rive di un lago artificiale, formato dallo sbarramento di una diga del Krokodile River. La Parrocchia è dedicata al Buon Pastore; conta qualche migliaio di fedeli, ed è in continua crescita per lo sviluppo urbanistico e turistico del luogo.

Il 1 febbraio, nel corso della mattinata, con il P. Silvius andiamo a visitare il centro di spiritualità che si trova proprio vicino alla parrocchia. E' posto su una collina da dove si domina tutta la

vallata con il lago e, sull'altra sponda, le montagne. Con la funivia siamo saliti sulle montagne, sono formate da massicci costoloni rocciosi molto levigati dal tempo e risalenti a circa 2 ere geologiche fa. Nel pomeriggio P. Silvius mi accompagna a Saulsville. A Saulsville i Passionisti curano una parrocchia dedicata a S. Giorgio. Vi sono due religiosi: P. **Kieran Creagh**, irlandese, che è il parroco, ed il P. **Velophy Mazibuko**, che è nativo del Sud Africa. La parrocchia di circa 7.000 abitanti è situata in una zona completamente africana, in una "Township", come chiamano qui le bidonville o baraccopoli, in continua espansione per il sopraggiungere d'immigrati dalle nazioni vicine. L'unica cosa che i nuovi immigrati trovano quando vengono qua, è un box con l'acqua ed i "servizi", poi tutto attorno capanne e sporcizia. In questa parrocchia c'è in progetto la costruzione di un centro per i malati d'AIDS in fase terminale. Il 40 % della popolazione, specie giovane, è colpita da questo male terribile. Qui presiedo alla celebrazione della Messa, iniziata alle 9:30 e terminata alle 11:45. Una celebrazione molto viva con canti e danze: molto solenni e toccanti il momento del Gloria e dell'offertorio.

La mattina del 3 febbraio viene a prendermi da Westonaria il P. **Diedericks Selemelela**, che cura la



Saulsville: PP. Kieran Creagh e Velophy Mazibuko

parrocchia di Westonaria e di Carletonville. Per arrivare a Westonaria da Irene c'impieghiamo quasi un'ora. Lungo la strada sono ben visibili vecchie miniere ormai chiuse. La chiesa parrocchiale di Westonaria, consacrata il 29 novembre 1970, è dedicata all'Immacolata Concezione. Ha una pianta planimetrica molto particolare. Nella sua planimetria e struttura sono stati inseriti diversi elementi e simboli delle miniere: il Campanile ricorda le torri "head-gear" all'ingresso delle miniere, con gli ascensori; l'Altare è costruito con pietre provenienti da una miniera d'oro; l'Ambone è stato ricavato da un martello pneumatico usato dai minatori; il Fonte Battesimale è stato ricavato dai tubi di ventilazione delle miniere e l'Acquasantiera è stata ricavata da un casco dei minatori.

Il giorno successivo, nella mattinata, siamo andati a conoscere l'altra parrocchia, dedicata a S. Paolo della Croce, curata dal P. Diedericks, che si trova in una zona molto povera ed emarginata della città e manca ancora della Chiesa.

Nel pomeriggio siamo andati a Carletonville, qui c'è un'altra parrocchia passionista affidata al P. **Simon Khamali**. Carletonville è una grossa città, con un grande centro minerario: infatti è circondata da grandi miniere d'oro che assicurano un lavoro a moltissime famiglie. Questa città ha un bruttissimo primato: ha la percentuale più alta di morti d'AIDS del mondo. Questa malattia in Sud Africa è una vera piaga sociale che miete moltissime vite, specie giovani. Gran parte dei cartelli pubblicitari che si leggono lungo le strade hanno tutti come soggetto l'AIDS. Verso le 17:00 ha bussato alla porta di casa uno "street child" (un ragazzo di strada), che chiedeva aiuto al P. Simon. E' una vecchia conoscenza, mi dice P. Simon. C'è poco da fare. Gli strappa di tasca una piccola tanica di plastica che contiene del materiale gommoso. E' gomma che si inala e che ha gli stessi effetti devastanti della droga. Accompagniamo il ragazzo presso un centro della "Blue Cross": è un centro di ricupero per gli "street children". Tra qualche giorno, dice P. Simon, scapperà di nuovo. Quella stessa sera con P. Simon siamo andati a visitare l'Ospedale Generale di Carletonville, qui egli presta

servizio come cappellano. Abbiamo visitato due reparti, quello maschile e quello femminile, dei malati di AIDS. Ho provato una pena ed una sofferenza fortissima per quelle persone, in gran parte giovani, colpite da questa tremenda malattia. In ogni camera tre o quattro letti, ci siamo fermati con i malati per un breve momento di preghiera. Da qui siamo andati a visitare un altro ospedale, una clinica privata. La stessa scena e la stessa sofferenza. Mi dice il P. Simon che ogni giorno si reca a fare visita agli ammalati e che deve fare anche i funerali che spesso sono in forma semplicissima perché i parenti dei morti scompaiono, per non dover sopportare le spese funebri.



P. Antonio Curto con gli "street children" a Carletonville

Nei miei ultimi due giorni di permanenza in Sud Africa il P. Simon mi accompagna prima a visitare Khutsong, una grossa "township" alle porte di Carletonville. C'è già in funzione una parrocchia curata da lui e dedicata a S. Gabriele: la chiesa, abbastanza grande, ha biso-

gno di riparazioni e si rivela ormai insufficiente ad accogliere i tantissimi parrocchiani. In un'altra zona di Khutsong è stato già acquistato il terreno per la costruzione di un'altra parrocchia che si rivela essere l'unico centro sociale d'aggregazione per gente che arriva continuamente, da ogni parte. Poi, sempre P. Simon, mi accompagna ad Irene, passando per Soweto. Quest'ultima è una "township" vastissima, molto famosa e conosciuta. Da qui, infatti, prese il via il movimento "anti-apartheid".

Finalmente il 7 febbraio alle 7:30 P. Ignatius mi accompagna all'aeroporto di Johannesburg da dove, alle 9:45 prendo il volo per Gaborone, Bostswana.

Termina così la mia visita in Sud Africa che, per dirla con le parole di un nostro missionario "è un paese del Primo Mondo, ma che si trova a dover affrontare problemi di un paese del Terzo Mondo".

P. Antonio Curto C.P.
Segretario Generale delle Missioni



I membri della Commissione Storica (1958-2003)

I membri della Commissione storica, dalla sua istituzione fino ad oggi, sono stati sei. Tre li conosciamo: Fabiano Giorgini, Paulino Alonso B. ed Enrico Zoffoli. Furono col tempo aggiunti altri tre: Corrado Charles, Ernest Henau ed Amedeo Carmelo Naselli. In questo BIP parliamo dei loro principali servizi, specialmente in Congregazione, lasciando altri aspetti della loro attività per i prossimi numeri.

Fabiano Giorgini, ottenuta la Laurea in Storia della Chiesa nel 1956, fu fermato dal Superiore generale in Roma perché pensasse come si poteva organizzare uno studio della storia e spiritualità della Congregazione. Venne però impegnato anche in altri lavori: il 29.10.1956 fu nominato membro della Commissione Generale degli studi, richiesta dalla costituzione pontificia "Sedes Sapientiae", per elaborare la nuova Ratio studiorum C.P. Chiusa la collaborazione con questa Commissione, il 25.07.1958 fu eletto membro della Commissione incaricata della revisione degli Statuti Generali C.P. Il 19.06.1961 fu nominato, per tre anni, Direttore dello Studio di Pastorale e d'Eloquenza delle province italiane. Il 23.06.1964 la Curia Generale lo nominava Prefetto Generale degli studi.

E' stato Consultore della sua Provincia (PIET) e per tre volte Provinciale (1972, 1976, 2000). Ha partecipato, come Delegato o Provinciale nei Capitoli generali dal 1968 al 1992. In quello del 1976 fu eletto Vicario Generale. Come Delegato della Curia Generale ha servito i monasteri delle Monache passioniste dal 1979 al 2001. Ha organizzato corsi di Storia e Spiritualità in varie aree della Famiglia Passionista. Ha scritto vari articoli riguardanti la storia passionista per alcuni dizionari internazionali. E' Consultore della Congregazione per le Cause dei Santi per la sezione storica dal 1982.

Paulino Alonso B. nel 1960 difendeva presso l'Università Gregoriana la tesi in storia ecclesiastica: "Mons. Tommaso Struzzieri, C.P., e la sua Visita Apostolica nella Corsica (1760-1770)". L'Università gli attribuiva il premio della medaglia d'argento. Dal 1954 al 1963 fu impegnato nell'ordinamento dell'archivio generale, collaborando con i ricercatori della storia della Congregazione e preparando diverse pubblicazioni. Tornato in Provincia fu impegnato (1964-1986) nell'insegnamento della Storia della Chiesa nel Centro Teologico Regionale di Aragona e nell'Università di Deusto, diretta dai Gesuiti, della Vita religiosa nella scuola di Regina Mundi di Zaragoza e di storia e spiritualità della Congregazione nei noviziati passionisti di Spagna e di Portogallo. Impartì molti corsi di formazione e di esercizi spirituali. Come membro o come traduttore ha partecipato a quasi tutti i capitoli generali. Nel

1986 fu richiamato a Roma con l'incarico di Archivistica Generale (1986-1988). Oltre ad impartire numerosi corsi e partecipare come moderatore in alcuni capitoli provinciali spagnoli ed italiani, continua la sua attività nella ricerca della storia e spiritualità della Congregazione.

Enrico Zoffoli (PRAES) fu incaricato dalla Curia Generale di scrivere una biografia critica di S. Paolo della Croce in vista del centenario della canonizzazione (1867-1967). L'8 settembre 1958 fu nominato anche membro della Commissione storica. Egli preferì concentrarsi unicamente sulla biografia di S. Paolo e non occuparsi di altre cose riguardanti la Commissione. Dal 1961 insegnò anche nella Pontificia Università Lateranense.

Il 20 febbraio 1965 furono nominati altri due membri della Commissione: **Corrado Charles (JOS)** ed **Ernest Henau (GABR)**. Corrado difese la tesi "La fondazione dei Passionisti in Inghilterra (1840-1851)", presso la facoltà di Storia della Chiesa della Gregoriana. Successe a Paulino nella direzione dell'archivio generale fino al suo ritorno in Provincia. Ernest Henau, diventato esperto in diversi aspetti della spiritualità di S. Paolo della Croce, continuò la sua attività d'insegnante, conferenziere e pubblicista, rimanendo nella sua Provincia.

Amedeo Carmelo Naselli, nato a Gangi (PA) il 06.01.1921 venne a Roma come studente universitario nella facoltà di storia della Chiesa presso la Gregoriana (1948-1952). Insegnò storia della Chiesa e Patrologia (1949-1958) nello Studio Teologico Internazionale dei SS. Giovanni e Paolo. Nel 1956 fu nominato redattore del "Notiziario della Congregazione" in lingua italiana. Nel 1961 difese la sua tesi: "La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose. Il caso dei Passionisti in Italia (1808-1814)", inserita dall'Università nella collana "Analecta Gregoriana". Dal 1961 al 1970 operò nella sua Provincia siciliana svolgendo un'intensa attività dentro e fuori le comunità passioniste. Nel 1970 ritornò a Roma come membro della Commissione storica. Scrisse alcune biografie di passionisti e specialmente organizzò la cooperazione di vari passionisti e suore per redigere l'opera "Spiritualità della Croce. Antologia di figure e testi spirituali dal 1900 ad oggi" in 5 volumi. Fu anche segretario della Conferenza Interprovinciale dei Provinciali italiani (CIPI). Morì il 16.09.1989 dopo lunga malattia che lo conformò alla Passione di Gesù.

P. Paulino Alonso B. C.P.

P. Fabiano Giorgini C.P.

Commissione Storica



PIET - Italia
Capitolo Provinciale

Il Capitolo Provinciale della Pietà (PIET), celebrato a S. Gabriele dell'Addolorata (TE) dal 5 al 9 maggio c.a., ha eletto



Superiore Provinciale **P. Piergiorgio Bartoli** (nella foto), vice provinciale e consultore per la Vita Comunitaria e per la Spiritualità **P. Pierluigi Di Eugenio**, consultore per la Formazione **P. Natale Panetta**, **P. Fernando Taccone**, al momento

Maestro dei novizi presso il Noviziato Interprovinciale Italiano, consultore per l'Apostolato e **P. Vincenzo Fabri** consultore per l'Economia. E' stato il primo Capitolo della Provincia aperto alla libera partecipazione di tutti i religiosi. Su 127 membri aventi diritto se ne sono iscritti 57. In un clima di concordia e condivisione, è stato formulato l'obiettivo generale, sintesi della vita della Provincia in questo momento storico: ripartire da Cristo, nella fedeltà alla Parola della Croce, recuperando il senso di appartenenza nella condivisione e nella dipendenza dall'autorità, sentendosi tutti coinvolti e impegnati nell'apostolato e nel risanamento economico della Provincia, vivendo la povertà evangelica, in obbedienza alle Costituzioni ed alla legge del lavoro, come espressione concreta della memoria passionis, testimoniando il primato della vita spirituale.

CIPI

Conferenza dell'Italia

CFIXI - Italia
Capitolo Provinciale

La Provincia del SS. Crocifisso (CFIXI) ha celebrato dal 1 al 4 luglio il proprio Capitolo Provinciale e sono risultati eletti: **P. Eugenio Circo**, Provinciale; **P. Fiorenzo Calaciura**, 1° consultore per la Vita Comunitaria ed il Carisma; **P. Angelico Savarino**, consultore per l'Economia e la Solidarietà; **P. Gioacchino Zagarrì**, consultore per la Formazione; **P. Domenico Guglielmo**, consultore per l'Apostolato. Le linee programmatiche scelte dal Capitolo prevedono una particolare attenzione al potenziamento della dimensione contemplativa nella vita comunitaria, al coinvolgimento di tutti in un rilancio dell'animazione vocazionale e nella formazione iniziale e permanente, in un sempre più profondo senso di solidarietà e condivisione dei beni.



LAT - Italia
Capitolo Provinciale

Il Capitolo Provinciale della Provincia LAT, riunitosi dal 19 al 23 maggio, ha eletto la seguente nuova curia:



P. Antonio Curto, Segretario Generale delle Missioni, è stato eletto Provinciale; **P. Giulio Zangaro**, Economo Generale della Congregazione, è stato eletto 1° consultore per l'Economia; come consultore per la Vita Comunitaria e la Spiritualità è stato eletto **P. Angelo Quaranta**; **P. Giuseppe Pane** è stato eletto consultore per l'Apostolato; **P. Mario Madonna**, Direttore dello Studentato Teologico Interprovinciale Passionista (STIP) a Roma, è stato eletto consultore per la Formazione.

Elementi guida individuati per il Progetto Capitolare sono stati il ridimensionamento, la finalizzazione delle case e una progettazione provinciale che favorisca la collaborazione dei settori, il potenziamento dell'animazione vocazionale e la valorizzazione degli anziani. Si vorrebbe infine finalizzare una delle Comunità della Provincia a Casa di Preghiera.



Nuove nomine CIPI

Lo scorso giugno il Consiglio Esecutivo della CIPI, l'organo che riunisce le sei Province Italiane, ha rinnovato le nomine del Maestro dei Novizi e del Direttore dello Studentato di Teologia Interprovinciale Passionista (STIP). Maestro dei Novizi è stato nominato P. **Pino Schinello** della Provincia del S. Costato (LAT). P. Pino sostituisce P. **Fernando Taccone** recentemente nominato consultore per l'Apostolato della Provincia della Pietà (PIET). P. **Daniele Pierangioli** (PIET) invece è stato nominato Direttore dello STIP, succedendo a P. **Mario Madonna** eletto Consultore per la Formazione della Provincia del S. Costato (LAT).

PIET-Italia Tendopoli 2003

Dal 19 al 23 agosto si è svolta al Santuario di San Gabriele la 23.ma Tendopoli dal tema: **I GIOVANI: NEL TEMPO... CON LA TENDA... PER EDIFICARE IL TEMPIO**". Diverse centinaia di ragazzi e ragazze provenienti da molte regioni italiane hanno partecipato a tale evento che ha offerto un programma ricco e denso di appuntamenti di ogni tipo: relazioni, dibattiti, celebrazioni e momenti di gioiosa



animazione. Ogni partecipante è stato invitato a riflettere su come "abitare il proprio tempo, santificare il tempo e così vivere nella gioia" per essere nella società "giovane sentinella del terzo millennio".

Istituzione della Cattedra Gloria Crucis

E' stata ufficialmente istituita, presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, la Cattedra Gloria Crucis. La Cattedra è stata promossa dai Passionisti con la finalità di offrire uno studio scientifico sulla Passione di Gesù e sulla sofferenza umana e di approfondire la consapevolezza del loro significato per ogni uomo e per la vita del mondo, nell'ottica del carisma passionista. Tale Cattedra, non essendo una Facoltà o un Istituto dove, per l'anno accademico, si svolge un regolare insegnamento, organizzerà cicli di lezioni o seminari, conferenze, mostre, simposi o congressi attinenti alle finalità della Cattedra, realizzerà un Centro di documentazione sulla Passione di Cristo e favorirà e sosterrà iniziative sulla spiritualità della Passione.

PASSPAC

Conferenza dell'Asia-Pacifico

SPIR-Australia

Istituto Passionista promosso dalla Provincia SPIR

E' stato approntato il progetto preliminare per un Istituto Passionista promosso unitamente dalla Provincia del Santo Spirito e dalla Provincia di San Patrizio. L'Istituto opererà in Roma nella seconda metà del 2004. Il Consiglio Provinciale SPIR ha chiesto ai Padri **Brian Traynor**, **Gary Perritt** e **Kevin Hennessy** di agire come equipe per lavorare a questo progetto. P. Gary Perritt si sta occupando della preparazione iniziale dell'Istituto con P. **Paul Francis Spencer** in Glasgow, Scozia. P. Paul ha offerto di condividere con la Provincia SPIR tutto il materiale fotografico e storico (oltre 1500 elementi) raccolto per la preparazione del suo ultimo libro sulla vita di San Paolo della Croce.



Incontro della CLAP

Dal 23 al 28 dello scorso mese di giugno, con la partecipazione del Consultore Generale P. **Augusto Canali**, si sono svolti in Ecuador tre incontri dei diversi gruppi della CLAP, Conferenza Passionista dell'America Latina. Per prima, dal 23 al 26, si è riunita l'Equipe di Coordinamento della CLAP nella nostra casa di teologia di Conocoto (Quito), con l'obiettivo principale di preparare la prossima Assemblea della CLAP, che si terrà dal 1 al 10 giugno del 2004 a Vitória (Brasile). Nel contempo e nella stessa sede, si è riunita anche l'Equipe di Coordinamento della FORPAL, allo scopo di preparare il prossimo corso e l'assemblea dei formatori e delle formatrici passioniste dell'America Latina. I giorni 27 e 28 dello stesso mese si è invece incontrata l'Equipe di Castellazzo, comprendente un rappresentante di ognuna delle quattro zone della CLAP.

Inoltre, dal 5 al 12 luglio, nella Casa Loyola dei Gesuiti in San Salvador, El Salvador - America Centrale, si sono riuniti i formatori della Zona A del FORPAL (comprendente America Centrale, Messico e Caraibi). In quest'occasione è stato trattato il tema dell'accompagnamento passionista nella formazione dei giovani candidati.

CLAP

Conferenza dell'America Latina

REG-Messico

Visita alla Famiglia Passionista del Messico

Per sei settimane, dall'8 maggio al 21 giugno, P. **Augusto Canali**, Consultore Generale, ha compiuto la visita canonica nella Provincia di Cristo Re (REG) ed una visita fraterna alla stessa Provincia, al Vicariato di Nostra Signora di Guadalupe (FAM-GUAD), alle Monache Passioniste di Clausura, alle Figlie della Passione, alle Serve della Croce ed a numerosi Laici Passionisti. Sotto il coordinamento della Provincia REG, la Famiglia Passionista Messicana si prepara ad accogliere il Sinodo Generale della Congregazione nel settembre 2004.

Fra le tante e varie realtà incontrate, è di particolare interesse la visita che il Consultore Generale ha fatto, dal 13 al 20 giugno, alla regione del Chiapas, nel sud-est del paese, dove la Provincia ha la responsabilità di una parrocchia-missione di 140 Comunità, sparse nella foresta e d'accesso molto difficile, essendo quella una zona montuosa e senza vere e proprie strade. La popolazione è eminentemente indigena, del gruppo etnico Ch'ol e parla una propria lingua; la maggior parte della gente non comprende lo spagnolo. È una regione dalle grandi ricchezze naturali, ma la sua gente è molto povera e disagiata, perché vive nel mezzo di un conflitto sociale enorme, caratterizzato dall'emarginazione e dalla dimenticanza da parte delle autorità centrali.



70° di Professione dei PP. Mariano Ambrosini ed Antonio Posada a cui ha partecipato P. Augusto durante la sua visita in Messico

COROM-Venezuela

75 anni di presenza passionista

Nel 2003 ricorrono i 75 anni della presenza della Congregazione in Venezuela. Sono numerosi gli eventi che commemorano questo anniversario. Fra essi, è da ricordare il pellegrinaggio compiuto dai religiosi, insieme a circa 550 laici, al santuario di Nostra Signora di Coromoto, Patrona del paese e Titolare del Vicariato. I primi passionisti che giunsero nel paese nel 1928 promisero di dare il nome della Patrona al Vicariato che là sarebbe nato e di fare annualmente un pellegrinaggio al santuario per 50 anni. In occasione di questo anniversario hanno rinnovato tale impegno, protesi verso il futuro della presenza passionista nella realtà sociale e religiosa del paese.



IPCM

Conferenza dell'America del Nord

50° Anniversario dell'Ordinazione Presbiterale di S.E. Mons. Paul M. Boyle

Il Vescovo **Paul Boyle**, CP, ha celebrato il suo cinquantenario di ordinazione presbiterale il 1 giugno nella diocesi di Mandeville. Hanno partecipato a tale evento i due vescovi della Giamaica, il Vescovo di Nassau ed il Nunzio Apostolico per i Caraibi. Insieme a loro 1500 fedeli provenienti dalle varie parrocchie, 40 sacerdoti della Diocesi (i 2 Passionisti e i 38 sacerdoti che fanno parte della Diocesi da quando P. Boyle è diventato Vescovo). Presente anche P. **Columkille Regan** come rappresentante della Provincia di San Paolo della Croce (PAUL). Le corde vocali di P. Boyle, lesionate dopo una recente operazione all'arteria carotidea, hanno ridotto la sua voce ad un bisbiglio, ma i microfoni hanno ugualmente permesso il suo saluto di benvenuto ai presenti.

Il Vescovo Boyle è nato 28 maggio 1926 a Detroit, Michigan, USA. Nel 1946 ha emesso i suoi voti come Passionista nella Provincia della Santa Croce (CRUC) degli Stati Uniti. È stato ordinato presbitero a Louisville nel Kentucky il 30 maggio 1953. Dal 1976 al 1988 ha rivestito l'incarico di Superiore Generale della Congregazione. Nel luglio del 1991 il papa Giovanni Paolo II ha stabilito Mandeville, Giamaica - West Indies, come Vicariato Apostolico e P. Paul Michael Boyle come primo Vicario Apostolico. Il 20 dicembre 1997 è stata eretta la Diocesi di Mandeville e P. Boyle ne è diventato il primo vescovo.

CRUC-USA Capitolo Provinciale

Il 31° Capitolo della Provincia della Santa Croce ha eletto i nuovi membri della curia provinciale nel Capitolo tenuto presso il "Mater Dolorosa Retreat Center" a Sierra Madre, California, dal 16 al 23 giugno: confermato Provinciale P. **Michael Higgins** (nella foto insieme a Mons. Boyle ed al P. Generale); P. **Donald Webber**, confermato 1° Consultore; P. **James Strommer**, confermato consultore; P. **Alex Steinmiller**, confermato consultore; P. **Philip Paxton**, eletto consultore.



PAUL-USA Morte di Fr. Damian Carroll



Fratel **Damian Carroll** è morto il 30 maggio 2003 a Hartford in Connecticut, Stati Uniti, dopo una lunga malattia. Nato a Boston, Massachusetts, dopo il diploma conseguito presso la St. Mary High School di Waltham, MA., entrò nella Congregazione Passionista ove emise la sua professione religiosa il 26 marzo 1939. La sua formazione, nel periodo del post-noviziato, ebbe luogo a Pittsburgh, Pennsylvania.

Anche se Fratello, Damian ricoprì numerosi incarichi nella Provincia Passionista di San Paolo della Croce, tra cui: Direttore dei Fratelli Juniores, Amministratore del Centro Spirituale di Nostra Signora della Florida, North

Palm Beach, Florida, Direttore Vocazionale della Provincia e, forse l'incarico per il quale è stato maggiormente conosciuto, Direttore Associato della Radio e TV Passionista in West Springfield, Massachusetts, dove è stato prodotto il programma "Il Calice della Salvezza".

In tutta la sua vita di Passionista Fratel Damian si dedicò all'istruzione dei Religiosi Fratelli. Nell'omelia per il suo funerale P. **Terence Kristofak**, Provinciale PAUL, ricordava: *Quello che voglio maggiormente rimarcare oggi è che Fratel Damian è stato sempre fortemente convinto di voler diventare Fratello. In una lettera del 27 agosto 1937, Padre Benedict McNamara scriveva al Direttore Vocazionale dicendogli che "aveva provato ad incoraggiarlo nella strada del sacerdozio, ma sembrava avere nella sua mente solo il desiderio di diventare Fratello".* Spinto dal suo amore alla vocazione di Fratello nella Congregazione e nella Chiesa, Fratel Damian fondò l'organizzazione "Assemblea Nazionale dei Religiosi Fratelli", attualmente conosciuta come "Conferenza dei Religiosi Fratelli". Egli infine si offrì anche come volontario per la formazione dei Fratelli Passionisti in Giamaica ed in India.



NECP

Conferenza del Nord-Europa

SPE-Olanda

Dottorato in Teologia Sistemica



Il 16 maggio 2003 P. **Mark Robin Hoogland** ha difeso con successo la sua tesi di dottorato dal titolo: "Dio, Passione e Potenza - Tommaso d'Aquino e il Cristo Crocifisso

e l'Onnipotenza di Dio". P. Mark ha così conseguito il titolo di Dottore in Teologia Sistemica presso il KTU in Utrecht (Olanda).

MICH-Francia

Collaborazione interprovinciale

A settembre inizieranno il noviziato nel Ritiro della Presentazione sul Monte Argentario (Italia) due postulanti francesi della Provincia di San Michele. Si rafforza così la collaborazione in campo formativo fra la CIPI e la Provincia di San Michele, già dimostratasi fruttuosa nel recente passato.

CPA

Conferenza dell'Africa

GEMM-Tanzania

70 anni di presenza dei Passionisti

Ricorrono quest'anno i 70 anni di presenza dei Passionisti in Tanzania. Il primo gruppo di sette missionari giunse, infatti, in Tanzania il 29 dicembre 1933, stabilendosi poi nel territorio di Dodoma. Di quel primo gruppo di missionari è vivente Fratel **Giovanni Andreini**. Negli anni successivi giunsero altri religiosi passionisti di altre Province, tra cui padre Valentino Santoro (DOL) fondatore della missione di Itololo, sede dell'attuale Noviziato. In una dettagliata pubblicazione padre **Cesare Pozzobon**, attuale superiore della Tanzania, riporta le testimonianze dello stesso Fr. Giovanni Andreini, il discorso dell'allora Superiore Provinciale Stanislao Ambrosini per il commiato del gruppo dall'Italia e la Lettera Pastorale di Monsignor M. Isuja, vescovo di Dodoma, per ricordare questa importante ricorrenza che però viene a coincidere con un periodo difficile per questa nazione afflitta dalla carestia e dalla siccità.

MICH-Francia

Fondo "Stanislas Breton" e Seminario di Studi

P. **Stanislas Breton** ha donato la totalità della sua opera (40 libri e 311 articoli pubblicati su diverse riviste) all'Istituto Cattolico di Parigi. Così è stato creato, in questo Istituto dove ha a lungo insegnato, il "Fondo Stanislas Breton". La sua opera, apprezzata non solo dagli esperti del settore, potrà così essere utilizzata in futuro dai ricercatori e continuare a produrre numerosi frutti.

In tale occasione, la sera del mercoledì 11 giugno, P. Stanislas Breton è stato festeggiato in segno di riconoscenza e di sincera gratitudine da parte del Rettore, del Decano della Facoltà di Filosofia e di altri colleghi. È stata anche l'occasione per i membri della sua famiglia ed i numerosi amici di rallegrarsi con lui ed esprimergli la loro stima ed ammirazione. Erano presenti, tra i tanti, P. **Pierre Gelot**, Provinciale, e P. **Jean-Claude Delion**, superiore della Comunità di Champigny. Dopo il saluto iniziale del P. Valdrini, Rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi, P. Philippe Capelle, Decano della Facoltà di Filosofia, si è espresso con calore e competenza sottolineando come d'ora in poi, grazie anche al Fondo, leggendo ognuno dei suoi lavori e studiando i suoi articoli, il ricercatore, l'insegnante o il semplice curioso potrà confrontarsi più che mai con correnti di pensiero incredibilmente diverse, che potrebbero essere ritenute completamente eterogenee e perfettamente separate, ma che il singolare itinerario di P. Breton ha fatto incontrare con nuove prospettive di pensiero e ricerca.

La Congregazione celebrerà il 90° genetliaco di P. Breton con un Seminario di studi, promosso dalla Curia Generale dei Passionisti, dal tema: "Memoria Passionis in Stanislas Breton". Il Seminario si terrà a Roma presso la Pontificia Università Lateranense nei giorni 29-30 ottobre 2003. Coloro che fossero interessati a parteciparvi possono prendere contatto con la Segreteria Organizzativa presso la nostra Curia Generale in Roma.



Ordinazioni e Professioni

Congratulazioni a tutti questi Confratelli che hanno raggiunto mete importanti del loro cammino formativo! Che Gesù Maestro li faccia sempre più innamorare della Sua Passione e Morte e Paolo della Croce sia guida al loro cammino!

Prima Professione

Hanno emesso la loro prima professione il 28 giugno a Querétaro (Messico) i Confratelli **Flaviano Cisneros Liborio** (GUAD) e **Benjamin Antonio Reyes García** (CHRIC) della Provincia della Sacra Famiglia; il 16 luglio l'hanno emessa in Tanzania i quattro novizi della Provincia dell'Immacolato Cuore di Maria (CORM): **Edwin Orwa Watembo**, **Peter**



Dilmer Hernán Enriquez Rengifo, Edwin Javier Bejarano Santana e John Mario Peña Gómez,

Ochieng Owino, **Elías Ojwang' Omollo** e **Rolandus Rutayuga Kato**; il 27 dello stesso mese in Colombia hanno professato **Dilmer Hernán Enriquez Rengifo**, **Edwin Javier Bejarano Santana** e **John Mario Peña Gómez**, della Viceprovincia della Santa Fede (FID); sette candidati indonesiani della Viceprovincia della Regina della Pace (REPAC) hanno emesso i loro primi voti il 22 agosto: **Penesius Deta**, **Petrus Petrus**, **Markus Mukri**, **Fransiskus Paulinus Apu**, **Vitalis Nggeal**, **Michael Gratia Sekundana** e **Aprianus Mikael Angelo Doe**; infine, **Albino Munungo Malocolo** e **Simao David Kiala**, due novizi angolani della Provincia di Nostra Signora di Fatima (FAT, Portogallo) hanno professato a Zuera (Spagna) il giorno 29 agosto.

Professione Perpetua

Sei religiosi hanno emesso la professione perpetua nella Congregazione durante questo periodo e sono: il Fratello **Vittorio Sergi** della Provincia del Santo Crocifisso (CFIXI, Italia) il giorno 14 giugno;



Lee Havey

Armando Morales Aparicio e **Juan Martínez Martínez** della Provincia di Cristo Re (REG, Messico) il giorno 21 giugno; lo studente cubano **Wilfredo Puentes Hernández** del Vicariato di Cristo Crocifisso (CHRIC) ha professato a L'Avana lo stesso 21 giugno; **Lee Havey** della Provincia di San Paolo della Croce (PAUL, USA) ha professato il 10 agosto a Scranton, Pennsylvania; **Pius Biono Sukarmin** della Viceprovincia Regina della Pace (REPAC, Indonesia) il 22 d'agosto.

Ordinazione Diaconale

Hanno ricevuto l'ordine del diaconato i confratelli: **Gianvito Sernia**, della Provincia della Presentazione (PRAES, Italia) il giorno 24 di maggio e **Paulo César Munhoz Torres** della Provincia del Calvario (CALV, Brasile) il 31 dello stesso mese.

Ordinazione Presbiterale

Due confratelli hanno ricevuto l'ordinazione presbiterale: nel Ritiro di San Giuseppe, sul Monte Argentario, è stato ordinato il 28 giugno **Juan Arellano González**, della Provincia di Cristo Re (REG, Messico); il 5 di luglio ha ricevuto l'ordine del presbiterato **Anthony Masciantonio**, religioso della Provincia dell'Addolorata (DOL, Italia).



Anthony Masciantonio



Conclusione del I° Centenario della Morte di Maria Goretti: le parole del Papa

Lo scorso 6 luglio si sono conclusi i festeggiamenti per il centenario della morte di Santa Maria Goretti con una solenne celebrazione nel santuario di Nettuno presieduta dal Cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura. La mattina dello stesso giorno il Superiore Generale P. Ottaviano D'Egidio ha presieduto la celebrazione eucaristica nella casa del martirio in località Le Ferriere. Lo stesso Santo Padre, Giovanni Paolo II,

ha voluto ricordare l'evento alla folla presente in piazza S. Pietro per la recita dell'Angelus con questo messaggio che riportiamo integralmente: *"Che cosa dice ai giovani di oggi questa ragazza fragile, ma cristianamente matura, con la sua vita e soprattutto con la sua morte eroica? Marietta - così veniva familiarmente chiamata - ricorda alla gioventù del terzo millennio che la vera felicità esige coraggio e spirito di sacrificio, rifiuto di ogni compromesso con il male e disposizione a pagare di persona, anche con la morte, la fedeltà a Dio e ai suoi comandamenti. Quanto attuale è questo messaggio! Oggi si esaltano spesso il piacere, l'egoismo o addirittura l'immortalità, in nome di falsi ideali di libertà e di felicità. Bisogna riaffermare con chiarezza che la purezza del cuore e del corpo va difesa, perché la castità "custodisce" l'amore autentico. Santa Maria Goretti aiuti tutti i giovani a sperimentare la bellezza e la gioia della beatitudine evangelica: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8). La purezza di*

cuore, come ogni virtù, esige un quotidiano allenamento della volontà e una costante disciplina interiore. Richiede anzitutto l'assiduo ricorso a Dio nella preghiera. Le molteplici occupazioni e i ritmi accelerati della vita rendono talora difficile coltivare questa importante dimensione spirituale. Le vacanze estive, però, che per alcuni cominciano proprio in questi giorni, se non vengono "bruciate" nella dissipazione e dal semplice divertimento, possono diventare un'occasione propizia per ridare respiro alla vita interiore. Mentre auguro di trarre profitto dal riposo estivo per crescere spiritualmente, affido la gioventù a Maria, splendente di bellezza. Lei, che



Il Santuario di Nettuno

ha sorretto Maria Goretti nella prova, aiuti tutti, specialmente gli adolescenti e i giovani, a scoprire il valore e l'importanza della castità per costruire la civiltà dell'amore".

Non è la prima volta che il Papa propone ai giovani come esempio da seguire sulla via della santità la figura di Maria Goretti, la santa-bambina conosciuta in tutto il mondo grazie anche all'azione dei Passionisti che, oltre a seguirla nel suo cammino spirituale durante la sua vita terrena, ne hanno curato il processo di canonizzazione, ne hanno diffuso il culto in ogni parte del mondo e ne custodiscono oggi le spoglie mortali nel Santuario della Madonna delle Grazie di Nettuno.

sono diventare un'occasione propizia per ridare respiro alla vita interiore. Mentre auguro di trarre profitto dal riposo estivo per crescere spiritualmente, affido la gioventù a Maria, splendente di bellezza. Lei, che



XII Incontro Iberico della Famiglia Laicale Passionista

Il 14 giugno 2003 si è svolto a Santander, in Spagna, il XII Incontro annuale della Famiglia Passionista. È stata una festa di fraternità per tantissimi gruppi laicali passionisti provenienti dalle nostre Comunità del Portogallo e della Spagna; vi hanno partecipato circa 450 persone. L'Equipe Interprovinciale della F.P. ha scelto Santander per il ricorrere del centenario della locale Confraternita della Passione. Come slogan dell'Incontro è stata scelta la frase "Navigando da più di 100 anni", che bene esprime speranza ed impegno per il futuro.

Fin dall'incontro di Saragozza del 2002, la Famiglia Passionista iberica ha insistito su tre elementi che ne hanno determinato il successivo cammino: la formazione permanente, la coscienza viva della famiglia ed il vincolarsi ad un progetto passionista di militanza impegnata.

Nell'incontro di Santander, in accordo con gli orientamenti indicati dall'Equipe di Coordinamento, si è evitata l'impostazione conferenziale che è stata invece sostituita da quattro

testimonianze vive e concrete che potessero motivare ed illuminare i partecipanti:

-Una famiglia, marito, moglie e due figli, che hanno parlato del senso cristiano della loro vita familiare.

-Un giovane di 26 anni, docente nella scuola d'Alcala e catechista, che ha raccontato la sua vocazione laicale passionista, vissuta proprio nella scuola da sei anni.

-Un padre di famiglia, sposato felicemente e con cinque figli, coinvolto a tempo pieno nel progetto pastorale della Casa di Spiritualità e della comunità passionista d'Angosto.

-Un giovane religioso passionista prossimo diacono che, mediante le sue canzoni, ha trasmesso un messaggio di speranza con il suo desiderio di seguire Gesù Cristo fra i più poveri.

Complessivamente, si può affermare che questo XII Incontro ha soddisfatto pienamente le attese.

Prossimo momento chiave di formazione permanente sarà l'esperienza di fraternità dei responsabili, programmata per i giorni 14, 15 e 16 novembre ad Angosto.

Sarà guidata da P. **Francisco Mier**, C.P. (FAM).

La Famiglia Passionista nella Repubblica Dominicana

Nel contesto degli sforzi della Congregazione di estendere la Famiglia Passionista è da porre in risalto la consacrazione dei primi laici passionisti nella Comunità di San Paolo della Croce a La Peña, nella Repubblica Dominicana. Da "Informazioni Provinciali", il bollettino della Provincia del Sacro Cuore, estraiamo alcune informazioni su questo evento: "Questo risultato è frutto della tenacia di P. **Moisés Ríos**. Ha chiamato e si è messo in contatto singolarmente con le persone, fino a formare un gruppo che è stato costante nelle catechesi sulla formazione, storia e spiritualità passionista. Il giorno di San Gabriele gli appartenenti al gruppo si sono consacrati a Gesù Crocifisso. Hanno ricevuto, come simbolo, una croce di legno con il segno passionista al centro e due opuscoli formativi. Invitato a presiedere la celebrazione, Mons. Jesus Maria Moya, vescovo della Diocesi, ha espresso nell'omelia la sua soddisfazione perché anche il carisma passionista ispirerà ed alimenterà la vita cristiana in quella Chiesa particolare. La "neonata" Famiglia Laicale Passionista continuerà con la sua formazione, di modo che la spiritualità e l'apostolato la sospingano sempre più a scoprire i volti crocifissi di tante persone, dando così un senso concreto alla consacrazione alla Passione di Cristo, passione per la vita".



Il Movimento Gruppo Famiglia Passionista

Il Movimento Gruppo Famiglia Passionista è un'associazione internazionale fondata nel 1972 da P. **Peter McGrath**, CP, in Australia. Attualmente è diffuso in 420 realtà fra parrocchie, scuole e comunità presenti in Australia, Nuova Zelanda (isole del nord e del sud), USA, Irlanda e Regno Unito con oltre 150.000 persone coinvolte ed impegnate attivamente. È un tentativo di rispondere all'invito lanciato dal Santo Padre di accentuare l'importanza della famiglia nella società e nella Chiesa e mettere in pratica il comando del Signore: "Amatevi l'un l'altro come lo ho amato voi".

In Australia il Movimento si è diffuso nell'ovest a Perth e nelle zone più interne, grazie all'assistenza di P. **Denis Travers**, Provinciale. In questi luoghi, esso è visto come un moderno apostolato passionista, con i religiosi ed i missionari laici che lavorano insieme come Famiglia Passionista per costruire il Regno e promuovere in modo concreto l'amore di Cristo Crocifisso.

Gli obiettivi del Gruppo Famiglia Passionista sono:

- cercare di conoscere gli altri membri delle pro-





150° delle Suore della Croce e Passione di Gesù Cristo

Le Suore della Croce e Passione di Gesù Cristo hanno celebrato recentemente i 150 anni della loro esistenza. Furono fondate da **Elizabeth Prout** (nella foto) e da **P. Gaudenzio Rossi, C.P.**, a Salford in Inghilterra. Il 21 novembre 1852 le prime sette suore vestirono l'abito religioso.

La fondazione delle Suore della Croce e Passione di Gesù Cristo nasce direttamente come ramo della Missione Passionista in Inghilterra nella metà del diciannovesimo secolo. Lo scopo della loro fondazione era duplice: guadagnare convertiti alla Chiesa Cattolica ed instillare nuova vita in coloro che erano già cattolici. Storicamente questo era il periodo della Rivoluzione Industriale in Inghilterra, quando folle enormi si riversavano a Manchester e nelle città delle regioni del nord-ovest dell'Inghilterra alla ricerca di un lavoro nelle fabbriche appena aperte. Molti erano cattolici profughi dall'Irlanda. Così la missione delle Suore divenne anche una risposta alla povertà di quel tempo e quest'opzione per il povero è rimasta nel cuore del loro carisma.

Le varie Province hanno celebrato quest'anniversario con diversi avvenimenti e programmi:



la Provincia di San Paolo della Croce (comprendente Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles, Bosnia, Papua Nuova Guinea e la Regione del Botswana) ha optato per un programma annuale di rinnovo incentrato sul tema: "Spiegare la nostra storia-Spiritualità ieri, oggi e domani"; la Regione di Nostra Signora del Deserto, Botswana, ha organizzato un laboratorio dal tema "Gesù il Medico Divino", un soggetto scelto per riflettere sulle sofferenze causate dalla diffusione epidemica dell'AIDS in Botswana; la Provincia di San Gabriele (Cile e Perù) si è concentrata sulle proprie tre scuole, organizzando eventi finalizzati ad aiutare i propri studenti a crescere nella spiritualità passionista e nel carisma della Fondatrice; la Provincia di Nostra Signora di Guadalupe (Argentina) ha vissuto quest'anniversario

come tempo per il rinnovo e la riflessione sul proprio carisma alla luce dell'attuale difficile realtà sociale di quel paese; la Provincia di Nostra Signora dei Dolori, (Stati Uniti d'America e Giamaica) ha organizzato una conferenza di due giorni a Providence, Rhode Island (USA), per riflettere sulla storia della loro fondazione in Inghilterra e in USA ed sul loro mandato nella Chiesa del Nord-America nelle aree dell'educazione e del ministero.

Nuovi Assistenti Nazionali per le Monache Passioniste Italiane

Il Superiore Generale **P. Ottaviano D'Egidio** ha inviato una lettera al Presidente CIPI Padre **Luigi Vaninetti**, ai Superiori Provinciali italiani, alle Superiori ed alle Comunità dei monasteri delle Monache Passioniste d'Italia, comunicando che nella Consulta Generale di aprile scorso è stato deciso che: *"ogni Superiore Provinciale, oltre che personalmente, se lo ritenesse opportuno, mediante un suo delegato, sia l'assistente spirituale dei Monasteri che sono nell'area della propria Provincia. I problemi di coordinamento tra i Monasteri delle diverse Province ed eventuali cammini unitari o difficoltà che possono sorgere nei Monasteri delle singole Province, potranno essere presi in esame a livello nazionale dal Consiglio esecutivo CIPI..."*. Viene così modificata la precedente impostazione che prevedeva un Assistente Nazionale unico.

prie comunità parrocchiali e scolastiche;

- sostenersi l'un l'altro nei momenti di gioia e di dolore e così costruire la comunità cristiana sul modello della Chiesa degli inizi;

- coinvolgere i propri bambini nella condivisione cristiana direttamente, o indirettamente con il proprio esempio.

"I Gruppi Famiglia non eliminano le difficoltà della vita, ma ci danno la forza ed il coraggio per vivere insieme come discepoli di Cristo. Naturalmente, inciamparemo e cadremo anche. Ma anche "Qualcuno" prima di noi ha sentito questo peso, ed è inciampato e caduto" (P. Peter McGrath).

NOTITIAE OBITUS

Usque ad diem 4 septembris 2004, acceptae

DIE	OBDORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
14 maii 2003	Fra. Philip Frank	CRUC	1922	15 iulii 1940
21 maii 2003	P. Gilbert Heyde	GABR	1917	16 augusti 1937
27 maii 2003	P. Piet Elbers	SPE	1920	4 septembris 1939
30 maii 2003	Fra. Damian Carrol	PAUL	1920	26 martii 1939
7 iunii 2003	P. Clemente Bermejo Rodríguez	SANG	1941	11 maii 1958
15 iunii 2003	P. Mathieu Jean Lambert Peeters	GABR	1910	15 septembris 1928
18 iunii 2003	P. Elia Trentin	CORM	1920	15 septembris 1941
29 iunii 2003	P. Bernard Kenny	SPIR	1919	26 ianuarii 1941
30 iunii 2003	Fra. Herman Ponet	GABR	1920	29 februarii 1940
3 iulii 2003	P. Pierre Myrand	PAUL	1932	16 iulii 1956
8 iulii 2003	P. Juan María Rico Gago	SANG	1913	30 septembris 1930
20 iulii 2003	P. Nazzareno Marchese	CFIXI	1924	30 aprilis 1942
27 iulii 2003	P. Albert Catanzaro	PAUL	1911	15 augusti 1937
31 iulii 2003	P. Arcangelo Ragosta	DOL	1928	10 novembris 1946
6 augusti 2003	P. Francisco Viloría Silván	SANG	1914	5 octobris 1930
17 augusti 2003	P. Alexis Paul	PAUL	1935	1 augusti 1958
19 augusti 2003	P. Marcellino Di Benedetto	DOL	1910	3 octobris 1927
25 augusti 2003	P. Howard Ralenkotter	CRUC	1910	23 septembris 1930
3 septembris 2003	P. Bertram Chin	PAUL	1962	14 septembris 1985

MONACHAE ET SORORES

3 iulii 2003	Sr. Maria Ilari	MON Loreto	1911	31 augusti 1943
4 iulii 2003	Sr. Mary Joseph Fahey	MON Takarazuka	1926	27 februarii 1949
20 iulii 2003	Sr. Luigia Spiller	Inst. S. P. S. Pauli a Croce (Signa)	1919	5 iulii 1944
21 iulii 2003	Sr. Cecily Mary Case	Inst. Crucis et Passionis (Anglia)	1921	18 aprilis 1962
25 iulii 2003	Sr. Concetta Curcio	Inst. S.P. S. Pauli a Croce (Signa)	1931	22 novembris 1960
17 augusti 2003	Sr. Maria Emmanuela Macchi	MON Ovada	1915	21 novembris 1938

LIBRI

- AA.VV., **A MULHER NAS CULTURAS, NA IGREJA E NO CARISMA PASSIONISTA.** Coleção "Paixão Pela Vida" - Volume 14. Gráfica e Editora Peres - Osasco - SP 2003, pp. 104.
- AA.VV., **LIBRO DE LA CELEBRACIÓN.** Vicariato Apostólico de Yurimaguas. Centro "Jesús de Nazareth", Casa del Promotor, Yurimaguas-Loreto 2002, pp. 268.
- AA.VV., **LIBRO DE LA PALABRA.** B. Vicariato Apostólico de Yurimaguas. Centro "Jesús de Nazareth", Casa del Promotor, Yurimaguas-Loreto 2002, pp. 388.
- AA. VV., **SANTA GEMMA GALGANI ICONA DEL VOLTO SANTO.** *Studi e Ricerche.* A cura di Tito Zecca, C.P. Monastero-Santuario Santa Gemma, Claustrali Passioniste, Lucca 2003, pp. 200.
- Bordo, B., **FRAMMENTI D'UNA SINFONIA SENZA SUONI.** Scala Santa, Roma 2002, pp. 176.
- De Sanctis, M., **MARIA INCONSCIO DELL'UOMO.** San Gabriele Edizioni, (TE) 2003, pp. 160.
- Di Eugenio, P., **CIAO GABRIELE.** *Incontri familiari con Gabriele "il Santo del sorriso".* 4ª edizione, San Gabriele Edizioni (TE) 2003, pp. 128.
- Equipo Pasionista., **DE GETSEMANI A PASCUA.** *Encuentros y convivencias sobre la Pasión.* Recursos de Pastoral. Editorial CCS, Madrid 2003, pp. 164.
- Galgani, Santa Gemma, **GERMOGLIO E FRUTTO.** *Autobiografia e Diario.* Monastero-Santuario Santa Gemma, Claustrali Passioniste, Lucca 2003, pp. 120.
- González, O., **A CIELO ABIERTO CON SAN GABRIEL DE LA DOLOROSA.** 4ª Edición, Vicariato de "La Resurrección", Lima 2003, pp. 32.
- Lippi, A. e Madre, Ph., **LA PREGHIERA PER LA GUARIGIONE E PER LA LIBERAZIONE NELLA CHIESA.** Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003, pp. 192.
- López de Lama, Mons. J. A., **LAS SIETE PALABRAS VIERNES SANTO.** Catedral Metropolitana, Santa Cruz (Bolivia) 2002, pp. 28.
- Istituto Missionarie Secolari della Passione, **NEL MONDO SOTTO IL SEGNO DELLA CROCE.** *Profilo storico dell'Istituto.* 2ª Edizione, Mascalucia (CT) 2003, pp. 72.
- Odorissio, M., **ECLESIASTES E CÂNTICO DOS CÂNTICOS.** *Texto e comentário, leitura facilitada.* Editora Ave-Maria, São Paulo 2003, pp. 144.
- Odorissio, M., **OS MISTÉRIOS DO ROSÁRIO.** *Reflexão e aprofundamento.* 2ª Edição, Palavra & Prece, São Paulo 2003, pp. 112.
- Pallotta, A., **FERNANDO CERINI.** *Un Maresciallo del Carabinieri devoto di Maria.* Terza Edizione, Santuario di Santa Gemma, Lucca 2000, pp. 280.
- Pallotta, A., **IN RICORDO DI MERY MAGRINI NARDI.** Padri Passionisti Sant'Eutizio Martire, Soriano nel Cimino, Viterbo 2002, pp. 32.
- Pallotta, A., **MARIA NELLA VITA DI GEMMA GALGANI.** *Mese di maggio con Santa Gemma.* Santuario di S. Eutizio M., Viterbo 2003, pp. 298.
- Silvestrini, A. (Cardinal) et Vereb, J., **JEAN-PAUL II - VOUS QUI M'ECOUTEZ.** *Discours pastoraux.* Textes additionnels traduits et adaptés par Helene Seyres. Presses du Chatelet 2000, pp. 352.
- Silvestrini, A.(Kard.) - Vereb, J., **PAPIEZ PIELGRZYM.** *Jana Pawla przesłanie dla świata.* Słowo wstępne kardynał Pio Laghi. Prószyński i Ska, Warszawa 2001, pp. 344.
- Prov. SPIR, **THE SACRED GARDEN.** *A Prayerful journey through. The Stations of the Cross.* The Passionist Monastery, Glen Osmond, South Australia 2003, pp. 32.
- Vereb, J., **HE WAS A GERMAN - THE ORIGINS OF THE SECRETARIAT FOR PROMOTING CHRISTIAN UNITY.** Tesina in Facultate Sacrae Theologiae apud Pontificiam Universitatem a S. Thoma Aq. in Urbe, Romae 2001, pp. 65+VIII.
- Vereb, J., **JOHN PAUL II. EVERY CHILD A LIGHT.** *The Pope's Message to Young People.* Wordsong Boyds Mills Press 2001, pp. 50.
- Vereb, J., **POPE JOHN PAUL II AND THE LUMINOUS MYSTERIES OF THE ROSARY.** Catholic Book Publishing Co., New Jersey 2002, pp. 192.
- Zubiani, G., **IL MISTERO DELLA CROCE NEL MAGISTERO DI PAOLO VI.** *Dissertationes ad lauream.* Pontificio Ateneo Antonianum. Facoltà di Teologia. Specializzazione in dogmatica. Edizioni CIPI, Roma 2003, pp. 216.

